



Dossier

Dossier

20/10/2023	Il Piccolo Faenza Pagina 26	10
<hr/>		
20/06/2023	Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 16	11
<hr/>		
16/09/2023	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 49	12
<hr/>		
25/02/2023	Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 19	13
<hr/>		
12/09/2023	Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 14	14
<hr/>		
11/05/2023	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 44	15
<hr/>		
26/11/2023	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 75	16
<hr/>		
15/09/2023	Il Piccolo Faenza Pagina 2	17
<hr/>		
26/07/2023	Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 16	18
<hr/>		
07/07/2023	Ravenna e Dintorni Pagina 24	19
<hr/>		
21/06/2023	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 51	20
<hr/>		
15/09/2023	Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 17	21
<hr/>		
13/02/2023	Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 18	22
<hr/>		
10/03/2023	Il Piccolo Faenza Pagina 13	23
<hr/>		
12/09/2023	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 53	24
<hr/>		
15/02/2023	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 50	25
<hr/>		
07/07/2023	Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 16	27
<hr/>		
07/07/2023	Ravenna e Dintorni Pagina 24	28
<hr/>		
21/04/2023	Il Piccolo Faenza Pagina 14	29
<hr/>		
19/07/2023	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 51	30
<hr/>		
17/02/2023	Ravenna e Dintorni Pagina 16	31
<hr/>		
15/09/2023	SetteSere Qui Pagina 10	32
<hr/>		
10/09/2023	Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 15	33
<hr/>		
09/09/2023	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 44	34
<hr/>		

07/09/2023	Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 13	35
Faenza, rassegna "In tempo" Sul palco il Duo Schulz-trbac		
21/07/2023	SetteSere Qui Pagina 10	36
SOCIETA' Il Talk del Post torna dal 22 al 24 settembre		
06/09/2023	Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 16	37
Raccolta di fondi per aiutare a far ripartire la scuola Sarti		
15/02/2023	Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 19	38
Fiato al Brasile: intreccio di relazioni Il festival sposa le due culture		
14/02/2023	Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 29	39
Amore e musica con Puccini e Mascagni		
14/02/2023	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 53	40
'Vissi d'arte e d'amore', un concerto lirico		
05/10/2023	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 48	41
La scuola di Musica Sarti riparte grazie a Bmw		
29/09/2023	Il Piccolo Faenza Pagina 14	42
Festa dei Bambini il 30 a Faventia Sales		
13/10/2023	Ravenna e Dintorni Pagina 14	43
Musica per Faenza: Ka riaperto la scuola Sarti dopo gli allagamenti		
05/10/2023	Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 13	44
La Sarti dà il la alle lezioni a 5 mesi dall'alluvione		
22/09/2023	SetteSere Qui Pagina 9	45
Tante le iniziative già organizzate e che si terranno in futuro		
24/11/2023	Il Piccolo Faenza Pagina 25	46
Post alluvione. La Fiumana, mostra evento per creare rete nel territorio		
10/11/2023	Il Piccolo Faenza Pagina 13	47
Rotary. Presentati gli interventi in atto nel post alluvione		
08/11/2023	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 48	48
Troppe infiltrazioni nelle ex Cova Il palazzo chiude per verifiche		
22/10/2023	Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 15	49
Faenza, Mic: concerto, laboratorio un convegno e nuove opere		
27/09/2023	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 47	50
Giornata Unesco: l'1 ottobre al Mic ingresso gratis dalle 14		
12/09/2023	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 46	51
La festa dello sport fa il pieno: tanti atleti e appassionati		
07/09/2023	Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 13	52
Brisighella, concerti al rifugio ed escursioni nel Parco		
05/07/2023	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 52	53
'Europa suite', un inno di pace al Mic La nuova opera di Matteo Ramon Arevalos		
06/05/2023	Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 33	54
Faenza, le vetture a pedale: convegno e poi le grandi sfide		
11/06/2023	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 35	55
La scuola 'Sarti' riparte «Danni per 150mila euro solo per gli strumenti Ma le lezioni continuano»		
15/09/2023	SetteSere Qui Pagina 10	57
Dal concerto del Campovolo 1,2 milioni di euro alla cultura		
26/05/2023	Il Piccolo Faenza Pagina 7	58
Come un'araba fenice la cultura si risolleverà		
25/04/2023	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 40	59
A Faenza memoria, teatro e musica per celebrare il 25 Aprile		
26/09/2023	Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 14	60
Torna nel complesso ex Salesiani dopo 4 anni la Festa dei Bambini		
25/08/2023	Il Piccolo Faenza Pagina 14	61
SUMMER VILLAGE		

12/05/2023	Il Piccolo Faenza Pagina 14	62
NOTIZIE FLASH		
26/11/2023	Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 15 "La Fiumana": ecco le voci di chi ha visto l'esistenza rivoluzionata dall'alluvione	63
08/11/2023	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 48 Oltre un milione per l'alluvione	64
14/07/2023	Il Piccolo Faenza Pagina 11 La mostra Anastasis registra oltre 3.600 visitatori	65
10/05/2023	Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 16 Un video trap dei ragazzi della Pescarini	66
05/05/2023	Il Piccolo Faenza Pagina 14 Fare Europa con le vetture a pedali Coinvolte scuole medie e superiori	67
29/09/2023	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 55 La scuola Sarti riapre dopo l'alluvione	68
15/12/2023	Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 22 Il presepio di Greccio di San Francesco fra scene e musica	70
20/09/2023	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 70 Il teatro Masini riluce di talento Al via la stagione concertistica	72
20/01/2023	Il Piccolo Faenza Pagina 14 GIORNO DELLA MEMORIA	73
06/10/2023	Il Piccolo Faenza Pagina 15 Musica protagonista della ripartenza	75
23/08/2023	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 42 Torna il Summer village fra sport e musica	77
31/08/2023	Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 15 Parco S.Francesco: nuova vita Ripristino, sculture, area giochi	78
29/08/2023	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 42 'Made in Italy', ceramica regina nel weekend	79
08/11/2023	Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 16 Dal Rotary impegno per 1 milione di euro di aiuti e assistenza per l'emergenza	81
21/05/2023	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 47 Faenza lotta per sollevarsi «Ma non accumulate materiali per strada»	82
10/02/2023	Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 15 Ex Salesiani: investimenti per chiesa, teatro e nuove aule	84
10/02/2023	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 43 Polo universitario faentino: sono oltre 600 gli studenti iscritti	86
12/09/2023	Il Resto del Carlino (ed. Ravenna) Pagina 47 Un milione per scuola Sarti e Oratorio Annunziata	87
26/05/2023	SetteSere Qui Pagina 25 Fango su carte, pianoforti e opere d'arte	89
17/11/2023	Ravenna e Dintorni Pagina 12 In centinaia ancora fuori di casa A inizio anno il ponte provvisorio	91
19/05/2023	Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 14 Nella Faenza ferita torna l'incubo degli sciacalli	93
10/11/2023	SetteSere Qui Pagina 20 Decine di progetti e tante risorse, il sostegno del Rotary nel post alluvione	95
21/04/2023	SetteSere Qui Pagina 3 Pedalate, camminate, teatro e musica, gli appuntamenti principali in tutta la provincia	97
26/05/2023	Il Piccolo Faenza Pagina 5 La notte che ha devastato Faenza	99
18/05/2023	Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola) Pagina 4 La furia del Lamone su una Faenza esausta Isola: «Un'apocalisse»	101

Il Piccolo Faenza

Il Piccolo Faenza

SOAVI ARMONIE

Concerto al Mic

Domenica 22 ottobre alle 11 al Museo delle Ceramiche, Stravaganze sonore, concerto dell'ensemble Toscanini con musiche di Gershwin, Satie, Rota, in collaborazione con la Scuola di Musica "Sarti". Info: 0546 697311 .



FAENZA

Mic, rassegna di musica colta

Come ogni anno il **Mic** ospita nel giardino una serie di concerti di musica classica e contemporanea della rassegna "InTempo" della scuola di musica Sarti. Primo appuntamento domani alle 21 con l'omaggio a Schumann del Quintetto Sarti.



S. M. DELL'ANGELO

L'orchestra in chiesa

L'ultimo appuntamento della rassegna 'In tempo', oggi alle 21, è dedicato alla città che la ospita: **Faenza**.

Nella chiesa di Santa Maria dell'Angelo l'orchestra della scuola di musica Sarti, diretta dal maestro Jacopo Rivani, si esibirà in brani di Beethoven e Schubert.

Spettacoli
Ravenna | Cultura | Spettacoli | Società

Patty Pravo e Dante Stasera si premia l'artista

A lei il riconoscimento. Ricorda le Mascalzette le vicine del festival debuttato al Poeta Per l'occasione si esibirà all'Angelo in alcuni dei suoi successi più noti.

Manuel Agnelli vince lo 'StraMei'
Il concerto gratuito l'8 ottobre

Si torna alle 'Gradie'

Il corso è GRATUITO

Te aspettiamo!!!

AMBITO TUTTALA CITTADINANZA

Serata di presentazione MERCOLEDÌ 27 SETTEMBRE ore 20,00
presso la sala di Piazza Forst, 37 - 48124

Lezioni gratis! Lunedì e Mercoledì dal 2-10 alle 11-12,2023 con il costo alle ore 20,000

2024 SETTEMBRE nei lunedì di venerdì dalle 9,00 alle 11,30 e dalle 15,00 alle 17,00

FAENZA

Mostra di studenti alla Manfrediana

Fino a lunedì al Chiostro della Biblioteca Manfrediana è allestita "Il coraggio di dire no: Antigone ieri e oggi", mostra realizzata dagli studenti del Liceo Torricelli-Ballardini, coordinati dai docenti Beatrice Bandini e Francesco Febbraro, in collaborazione con la scuola di musica Sarti. Visitabile negli orari di apertura della biblioteca.



Donazione da 800mila euro per la Scuola di musica Sarti

Altri 200mila andranno all'Annunziata di Solarolo Fondi raccolti nel concerto "Italia Loves Romagna"

FAENZA In arrivo per la Scuola di musica Sarti una donazione da 800mila euro: si tratta di fondi raccolti durante il concerto "Italia Loves Romagna" tenutosi a Campovolo, in provincia di Reggio Emilia, lo scorso 24 giugno con l'obiettivo di raccogliere somme da destinare alla ricostruzione degli edifici devastati dall'alluvione di metà maggio. All'Oratorio dell'Annunziata di **Solarolo** andranno invece 200mila euro. La notizia è arrivata ieri da Roma, dove il ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano e il sottosegretario Gianmarco Mazzi ha annunciato i destinatari dei fondi raccolti, in tutto 3 milioni di euro: i restanti 2 milioni saranno ripartiti tra Cesena, Forlì, Dovadola e Tredozio. La scuola di musica Sarti era stata pesantemente colpita dal disastro del 16 maggio: il pianoterra era stato completamente interessato dall'allagamento che ha portato a gravi danni per tutti gli strumenti musicali che si trovavano all'interno, tra cui decine di pianoforti.

Alla cerimonia di consegna tenutasi ieri nella Capitale era presente anche il sindaco di Faenza Massimo Isola: «Queste risorse commenta il primo cittadino serviranno per ricostruire il pianoterra le cantine e i depositi della Sarti all'interno del complesso ex Salesiani. Sono risorse decisive che permetteranno alla scuola di rinascere e di tornare a essere pienamente operativa al più presto».



Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Scuola di musica Sarti, concerto dei vincitori delle borse di studio

Domani sera alle 20.30 nella sala dei Cento Pacifici di **Faenza** avrà luogo la cerimonia di consegna di sette borse di studio ad altrettanti giovani allievi della scuola di musica Giuseppe Sarti. Si tratta degli studenti Jasna Dervishi, Agata Di Nardo, Anna Dalmonte, Alessandro Diversi, Alice Lombardi, Beatrice Rosetti, Ion Vircolici.

Gli stessi allievi si esibiranno in concerto nel corso della serata ed eseguiranno brani che vanno dal barocco di Corelli e Vivaldi al romanticismo di Dvorak e Wieniawski. L'evento di domani sera è aperto al pubblico ed è a ingresso libero.

Le borse di studio sono state istituite dalla Famiglia Bartolini e dall'Associazione 'Il club del Cucchiaino', in memoria di Renzo Bartolini, allievo della Scuola Sarti prematuramente scomparso all'età di 10 anni.

Per la scuola di musica Sarti di **Faenza** si tratta della seconda assegnazione di borse di studio in un arco temporale di pochi mesi. Per premiare la costanza degli allievi, infatti, lo scorso 9 marzo, sempre nella Sala dei Cento Pacifici, sette allievi meritevoli delle classi di pianoforte della Scuola Sarti si sono esibiti per l'assegnazione di sette borse di studio, istituite dalla famiglia Galletti in memoria del musicista ed editore Angelo Galletti, unitamente al Rotary Club di **Faenza**.



Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

BORGO DURBECCO

Note e riflessioni sull'alluvione

Al Borgo Durbecco oggi dalle 16 i Giovani Democratici organizzano una riflessione sull'alluvione.

L'iniziativa nasce dal podcast Left Wing 'La Fiumana' di Giuditta Pini, ex parlamentare ora nella direzione Pd. Sono previste esibizioni della scuola di musica Sarti e Artistation, letture di Fatti d'Arte e mostra di Aula 21. Alle 18.30 pizze 'Girasole di Batti'.



Il Piccolo Faenza

Il Piccolo Faenza

Faenza Sport in Unione

Circa 2mila persone e appassionati hanno calpestato l'erba dell'impianto Graziola, domenica scorsa durante Sport in Unione 2023, manifestazione dedicata alle società e alle associazioni sportive del territorio. Sul palcoscenico circa 90 atleti, che maggiormente si sono distinti nel corso della passata stagione agonistica, sono stati premiati da amministratori e da rappresentanti di associazioni. Speaker e conduttore d'eccezione l'assessore Davide Agresti e accompagnamento musicale da parte degli allievi della Scuola di musica "Sarti".



FAENZA

Concerto per arpa e quartetto d'archi

Concerto al Mic per la rassegna "InTempo" della scuola di musica Sarti. Stasera, alle 21, Davide Burani all'arpa insieme al quartetto d'archi-composto da Viktoria Borissova e Elia Torreggiani violini, Ilaria Negrotti viola e Fabio Gaddoni violoncello-esegue musiche di Händel, Mascagni, Ravel.

The screenshot shows a newspaper page with the following content:

- FAENZA** (City name)
- 26 luglio 2023** (Date)
- CRONACA & POLITICA** (Section header)
- La melagrana, simbolo delle Bcc donata al presidente Mattarella** (Main headline)
- Realizzata da un'azienda colpita dall'alluvione, la Ceramica Gatti 1928. La borsa in legno riciclato eseguita dalla Cefi Francesco Bandini** (Sub-headline)
- Crisi del Henry Potter** (Section header)
- Al Tennis Club Faenza il tradizionale Torneo con le Paddle** (Section header)
- Arrivata a Brisighella la Pedalata solidale per l'Emilia-Romagna** (Section header)
- Concerto per arpa e quartetto d'archi** (Section header)

Ravenna e Dintorni

Ravenna e Dintorni

A Faenza continua "In Tempo"

Giovedì 6 luglio alle 21, nella chiesa di Santa Maria dell'Angelo a **Faenza**, concerto della rassegna musicale "In Tempo", organizzata dalla scuola di musica Sarti. L'evento, dal titolo "Beyond The Baroque", prevede l'esibizione dell'organista tedesco Marcos Krieger, che suonerà musiche di Martini, Zipoli, Scarlatti, Martín Y Coll.

Mercoledì 12 luglio, ore 21 al Mic, ecco invece "Anima" con Moira Michelini al pianoforte.

Musiche di Soler, Pachelbel, Bach-Busoni.



Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Faenza

La rassegna 'In Tempo' comincia con l'omaggio a Schumann

Al via oggi a **Faenza** la rassegna 'In Tempo', rassegna musicale estiva organizzata dalla scuola di musica Sarti. Il primo concerto, dal titolo Omaggio a Schumann è in programma stasera alle 21 al Museo Internazionale delle Ceramiche. Si esibiranno Roberto Noferini e Paolo Zinzani (violini), Francesca Bassan (viola), Maria Cecilia Amadori (violoncello), Denis Zardi (pianoforte). Ingresso 7 euro, oppure abbonamento a tutti i concerti 30 euro.

The image shows a page from the newspaper 'Il Resto del Carlino' (ed. Ravenna) dated Wednesday, June 21, 2023. The page features a main article titled 'Sostakovic secondo Moni Ovadia' with the subtitle 'La storia del nemico del popolo'. The article discusses the composer Dmitri Shostakovich and his relationship with the Soviet regime, as interpreted by conductor Moni Ovadia. Below the main article are several smaller sections: 'Quel meraviglioso anni Sessanta raccontati da Franco Gialini', 'Festa della Musica con i quartettini', and 'Alto 22 la legge del suo amico'. At the bottom of the page, there is a large red and white graphic with the text 'UN AIUTO PER L'EMILIA-ROMAGNA' and 'I fondi raccolti saranno destinati alla Protezione Civile Emilia-Romagna'. The graphic also includes a QR code and contact information for the Emilia-Romagna Civil Protection.

L'Orchestra della scuola di musica Sarti in concerto per Faenza

FAENZA Una serata dedicata alla città di **Faenza**. È questo lo spirito dell'ultimo appuntamento della rassegna musicale "In Tempo" che si terrà sabato alle 21, nella chiesa di Santa Maria dell'Angelo, a **Faenza**. Per l'occasione salirà sul palco, diretta dal Maestro Jacopo Rivani, l'Orchestra della scuola di musica Sarti che si esibirà in brani di Beethoven e Schubert.

L'ingresso all'evento è a offerta libera e il ricavato sarà devoluto dalla Diocesi di **Faenza-Modigliana** per chi ha subito danni a causa delle alluvioni.

L'evento si svolgerà in collaborazione con Museo Diocesano e Associazione per i Gemellaggi di **Faenza**.

La rassegna musicale "In Tempo", giunta quest'anno alla sua dodicesima edizione, è stata organizzata dalla scuola di musica Giuseppe Sarti, con la direzione artistica di Donato D'Antonio.

L'iniziativa, che ha ricevuto una risposta molto positiva da parte del pubblico, con posti al completo in molte serate, si è svolta con la collaborazione con la Regione Emilia-Romagna, Il Comune di **Faenza**, il Museo Internazionale delle Ceramiche, l'Unione della Romagna **Faentina** e la Angelo Pescarini Scuola Arti e Mestieri.

Per informazioni, visitare il sito www.scuolasarti.it.



FAENZA

Concerto lirico e degustazioni vini

Concerto per la serata di San Valentino domani alle 20.45 al cinema teatro Sarti (via Scaletta 10). Protagonisti il soprano Irene Petitto ed il tenore Andrea Bianchi che si esibiranno affiancati dal coro lirico "Città di Faenza" diretto da Monica Ferrini e dai solisti: Jennifer Turri, Giulia Neri e Fabiano Naldini, accompagnati da Elisa Porcinai al violino e Monica Ferrini al pianoforte. Saranno presenti studenti del "Coro di voci bianche" della scuola di musica Sarti. Dalle 20 degustazione di vini offerta dalla Cantina Ca' Pirota di Brisighella. Per info e prevendite: tel. 331 5050618.



Il Piccolo Faenza

Il Piccolo Faenza

Borse di studio da Galletti per giovani pianisti

Crederci in se stessi e nelle proprie capacità, costruire un sogno e poi perseguirlo con la passione e la dedizione contro cui nulla possono la fatica e le difficoltà.

Con questa intenzione Alessandra e Anna Galletti hanno presentato la loro donazione al Rotary Club di **Faenza**, di cui Alessandra è socia, per finanziare una borsa di studio dedicata a giovani musicisti della Scuola di musica "Sarti".

Il Rotary ha quindi organizzato, in collaborazione con la Scuola di musica, una manifestazione aperta alla cittadinanza nella serata di giovedì 9 marzo, alla sala dei Cento Pacifici del Teatro Masini. Per l'occasione sette giovani pianisti di età non superiore ai 18 anni, selezionati dai docenti, si cimenteranno in un'esibizione a tema libero per una durata massima di 10 minuti ognuno.



Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Concerto a sostegno della scuola 'Sarti'

Stasera nel giardino del Mic a Faenza musica dell'Ensemble dell'archi e del Quartetto della Toscanini Next

In seguito ai drammatici eventi causati dall'alluvione in Emilia-Romagna Casa Optima Group, Il gruppo multibrand del settore degli ingredienti per la gelateria artigianale e la pasticceria, ha scelto di supportare la scuola di musica 'Sarti' di **Faenza** attraverso una raccolta fondi lanciata fra i dipendenti delle tre sedi operative di San Clemente, Cuvio) e Bistagno, che hanno donato un'ora di retribuzione lavorativa.

La somma raccolta è stata poi triplicata dal Gruppo e sarà destinata in parte all'acquisto di violini di qualità, che permetteranno agli allievi di riprendere il loro percorso di studi, in parte alla promozione della stagione dei concerti 'Soavi armonie' che si svolgerà da ottobre a dicembre al museo del Mic e alla realizzazione di un concerto evento in collaborazione con Casa Optima dal titolo 'Sinfonia di Gelato' che avrà luogo stasera alle 21 (ingresso gratuito) oggi presso il giardino del Museo, con protagonisti la musica, con l'Ensemble d'archi della scuola di musica 'Sarti' e il quartetto della Toscanini Next.

Com'è noto l'alluvione ha provocato ingenti danni alla scuola di musica 'Sarti': dei 2000 mq totali, 1000 mq sono stati danneggiati, per un totale di 15 aule attrezzate dove erano custoditi, tra gli altri, 10 pianoforti a coda e 30 violini. « Da subito - afferma Francesco Fattori, Amministratore Delegato di Gruppo Casa Optima - ci siamo attivati per supportare i nostri clienti le cui attività erano situate nelle zone colpite, così come ad agevolare le iniziative di volontariato dei nostri dipendenti fornendo i mezzi e gli strumenti necessari per le attività di primo intervento. In seguito, abbiamo pensato che lanciare una raccolta fondi, attraverso la donazione di un'ora di retribuzione, sarebbe stata la modalità migliore per rendere partecipi di questa iniziativa tutti i nostri collaboratori e devo dire che il livello di partecipazione ci ha molto colpito».



Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Fiato al Brasile a Faenza

Fino a lunedì ogni giorno un concerto in omaggio al paese sudamericano

Fino al 20 febbraio si svolgerà a **Faenza** la 12esima edizione del festival 'Fiato al Brasile', ideato e promosso dalla scuola di musica 'Sarti' di **Faenza** e dalla scuola Arti e Mestieri 'Pescarini' di Ravenna e in collaborazione con il Comune di **Faenza**, l'Unione dei Comuni della Romagna Faentina e sotto il patrocinio della Regione Emilia-Romagna. Il nostro territorio ospita in questi giorni una nutrita rappresentanza di musicisti brasiliani, che ricambieranno con ottima musica (Per informazioni e contatti: info@scuolasarti.it, 0546-21186).

Ecco il programma: stasera, alle 22.15, allo Zingarò Jazz Club di **Faenza**, in via Campidori 11, il duo Emilio Galante-Fausto Beccalossi (flauto e fisarmonica) si esibirà in un programma dal titolo 'Brasil!', che toccherà la bossanova di Antonio Carlos Jobim e di Joao Gilberto, al Tropicalismo di Caetano Veloso. Domani, alle 21, nella sala del Seminario di **Faenza**, viale dello Stradone 30, il 'Fab flute-slarinet', proporrà un concerto dedicato al repertorio brasiliano, ma con inserti nel barocco e nel contemporaneo, con composizioni arrangiate dagli stessi direttori ed esecutori dell'ensemble.

Venerdì 17, alle 21, nella chiesa del Seminario di **Faenza**, viale dello Stradone 30, un concerto dedicato al periodo coloniale brasiliano, eseguito da un ensemble di archi, fiati e cantanti di docenti dell'Università Usp, con la partecipazione di docenti e allievi della scuola Sarti. Alla bacchetta il maestro Rubens Russomanno Ricciardi.

Sabato 18, alle 20.45, al teatro Masini di **Faenza**, in collaborazione con ERF in Winter, suona la 'Big Band Sarti', affiancata da ospiti tra cui Daniel Carlomagno, Roberto Rossi, Nilza Costa, Samuel Pompeo e dal coro di voci bianche della 'Sarti', formato da 40 bambini tra i 6 e i 14 anni.

Domenica 19, alle 10.30 al Museo del Risorgimento e dell'Età Contemporanea di **Faenza**, un appuntamento dedicato al repertorio classico, con musiche di Beethoven (a cura del Trio di Fiati degli alunni della classe di Musica da Camera della Scuola di musica 'Sarti') e di Schubert (a cura del quintetto d'archi Usp con l'aggiunta della docente americana Minna Rose Chung).

Domenica 19, alle 16, al Mic di **Faenza**, l'appuntamento finale del Festival: un ensemble di archi, chitarre e percussioni accompagnerà il Coro di Voci Bianche della scuola di Musica Sarti, il Coro Giovanile 'Sarti' unito al Coro Jubilate e alcuni cantanti solisti, in un repertorio afro-samba e originale arrangiato e pensato proprio per queste realtà corali e solistiche. A dirigere 3 direttori, compositori e arrangiatori brasiliani che da anni dedicano tante delle loro energie alle



Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

formazioni vocali della Sarti e della città.

Concerto a Villa Orestina a favore della Sarti

L'evento fa parte della rassegna Elementi Saranno raccolti fondi per le realtà alluvionate

FAENZA Appuntamento questa sera a partire dalle 20 nel magnifico parco di Villa Orestina con la performance dal vivo del progetto sonoro, ipnotico e ritualistico Heith, nome d'arte del compositore e produttore milanese Daniele Guerrini, che sarà accompagnato da Leonardo Rubboli e Jacopo Battaglia (ex ZU). A seguire ci sarà un dj set di Carolina Martines: i suoi set, eclettici e imprevedibili, non sono collocabili all'interno di nessun genere specifico essendo narrazioni effimere e mutevoli tra diverse sonorità. Nel corso della serata, abilmente nascosta nel parco della villa, sarà possibile scoprire una serie di lavori di Thomas Berra, che compongono un percorso espositivo dal titolo "Frasche", a cura di Gioele Melandri.

Gli eventi fanno parte del calendario di "Elementi", rassegna curata da Magma e Mu, e sono dedicati a raccolte fondi specifiche destinate direttamente alle persone colpite dall'alluvione: in questo le risorse raccolte saranno devolute alla Scuola di Musica Sarti di **Faenza**.



Ravenna e Dintorni

Ravenna e Dintorni

SPERIMENTALE/2

MUSICA D'AVANGUARDIA, TRA OPERE D'ARTE, NEL PARCO DI VILLA ORESTINA A FAENZA

Venerdì 7 luglio torna la rassegna "Elementi"

Prosegue la quarta edizione di "Elementi", rassegna di musica contemporanea itinerante ideata dalle associazioni Mu e Magma.

Venerdì 7 luglio dalle 20 a **Faenza**, nel parco di Villa Orestina, si terrà la live performance del progetto sonoro Heith, alias del compositore e produttore milanese Daniele Guerrini, qui in trio con Leonardo Rubboli e Jacopo Battaglia (ex ZU). Tra musica da rave, ambient elettroacustica, influenze folk e musica rituale.

A seguire ci sarà un dj set di Carolina Martines.

Durante l'evento sarà creato un percorso espositivo all'aperto site specific con una serie di lavori di Thomas Berra (nella foto un suo "autoritratto").

Durante la serata si raccoglieranno fondi per la ricostruzione della scuola di musica Sarti, colpita dall'alluvione.



Il Piccolo Faenza

Il Piccolo Faenza

Concerto rock al Piccadilly Finale del Cramps Contest

Sabato 22 aprile gran finale dei concerti live al Piccadilly (via Cavour 11) con la finale del Cramps Contest per i 50 anni della storica etichetta discografica indipendente con Andrea Tich, Analogic, Beart e Revenant e con ospiti i Jam Republic vincitori dell'ultimo **Faenza** Rock e Four Strangers per un gran finale rock.

Il vincitore del concorso suonerà al Mei 2023. Apertura alle 19 con l'incontro su Nft e Blockchain: il futuro della musica indipendente con gli Nft musicali.

L'intera giornata sarà però all'insegna della musica. Al pomeriggio si conclude il primo corso di dj a **Faenza** con dodici allievi seguiti da Max Monti a cura del Mei. Al mattino invece il Mei si presenta alla Toscanini Next alla Scuola di musica Sarti.



Faenza

Mosaici Sonori e il Quintetto tra '700 e '900

Appuntamento in musica questa sera alle 21, al Museo Internazionale delle Ceramiche di **Faenza**. In programma c'è il sesto concerto della rassegna musicale 'In Tempo', dal titolo Il Quintetto tra '700 e '900. A esibirsi sarà l'ensemble Mosaici Sonori, composto da: Matteo Salerno al flauto, Luigi Lidonnici all'oboe, Beatrice Donati al violino, Elisa Nanni alla viola e Piergiorgio Anzelmo al violoncello. Il quintetto suonerà brani di Cambini, Playel e Kostrier. Anticiperà il concerto un preludio musicale di Riccardo Antonellini, studente della scuola di musica Sarti di **Faenza** e vincitore della borsa di studio per violinisti 'Renzo Bartolini'. L'ingresso all'evento ha un costo di 7 euro. Per informazioni si può visitare il sito internet www.scuolasarti.it.

The collage features a newspaper clipping from 'Il Resto del Carlino' dated July 19, 2023. The main headline is 'Ravenna Festival, il suono eterno' with a sub-headline 'Tenebrae Choir tra Bach e MacMillan'. The text describes the choir's performance of 'Tenebrae' by MacMillan and 'The Four Seasons' by Vivaldi. A photograph shows the choir members in black robes performing in a church. Below the main article is a smaller article titled 'La "Gran Partita" di Mozart' and another about a student of the Sarti school. At the bottom of the collage is a red advertisement for 'RE.TRA' fire safety equipment, with the slogan 'LAVORARE IN SICUREZZA SALVA LA VITA' and contact information for 'Servizio Antincendio' in Cervia (RA).

Ravenna e Dintorni

Ravenna e Dintorni

CLASSICA & CONTEMPORANEA

TORNA "FIATO AL BRASILE", PONTE TRA CULTURE

Il programma, fino a domenica a Faenza, tra ritmi sudamericani e musica colta

Fino al 20 febbraio si svolgerà la 12esima edizione italiana del Festival "Fiato al Brasile", storica iniziativa che vuol creare un ponte culturale attraverso il dialogo di musicisti e studenti italiani e brasiliani.

Il programma. Giovedì 16 febbraio, alle 21, nella Sala del Seminario di **Faenza** (viale dello Stradone 30), una delle formazioni storiche e caratteristiche del festival, il "Fab Flute-Clarinet", proporrà un concerto dedicato al repertorio brasiliano, ma con inserti nel barocco e nel contemporaneo. A unirsi al numerosissimo gruppo, che vede la collaborazione di quattro Istituzioni scolastiche di **Faenza**, Forlì, Lugo e Vergato, alcuni solisti brasiliani alla chitarra, al sax e alla direzione.

Venerdì 17, alle 21, nella Chiesa del Seminario di **Faenza**, un concerto dedicato al periodo coloniale brasiliano eseguito da un ensemble di archi, fiati e cantanti di docenti dell'Università Usp, con la partecipazione di docenti e allievi della Sarti. Alla bacchetta Rubens Russomanno Ricciardi.

Sabato 18, alle 20.45, al Teatro Masini, il concerto più atteso: la "Big Band Sarti", alla quale si affiancheranno moltissimi ospiti italiani e brasiliani tra cui Daniel Carlomagno, Roberto Rossi, Nilza Costa, Samuel Pompeo, propone quest'anno un concerto dal titolo "Canções", dedicato alla canzone brasiliana a 360 gradi con importanti composizioni del repertorio afro-samba.

Domenica 19, alle 10.30, al Museo del Risorgimento e dell'Età Contemporanea di **Faenza**, un appuntamento dedicato al repertorio classico, che lascia spazio alla grande musica colta, con musiche di Beethoven (a cura del Trio di Fiati degli alunni della classe di Musica da Camera della Scuola di musica Sarti) e di Schubert (a cura del quintetto d'archi USP con l'aggiunta della docente americana Minna Rose Chung).

Domenica 19, alle 16, al Mic di **Faenza**, l'appuntamento finale: un ensemble di archi, chitarre e percussioni accompagnerà il Coro di Voci Bianche della scuola di Musica Sarti, il Coro Giovanile Sarti unito al Coro Jubilate e alcuni cantanti solisti, in un repertorio afrosamba e originale arrangiato e pensato proprio per queste realtà corali e solistiche.

Per informazioni: info@scuolasarti.it, 0546 21186, e www.scuolasarti.it.



SetteSere Qui

SetteSere Qui

SOCIETA' | Grande successo per l'edizione di Sport in Unione

Circa duemila persone e appassionati non hanno volute mancare al pomeriggio che **Faenza** ha dedicato allo sport in tutte le sue forme. L'impianto della Graziola, per il secondo anno, ha ospitato Sport in Unione 2023, manifestazione dedicata alle società e alle associazioni sportive del territorio per mostrare le diverse discipline sportive. Nel corso del pomeriggio di domenica scorsa, in molti punti della cittadella dello sport di **Faenza**, le tantissime realtà sportive hanno accolto il fiume di persone che sin dalle 16 ha trasformato la Graziola in una grande contenitore di una festa coloratissima e gioiosa. Nel tardo pomeriggio, sul palcoscenico allestito all'ingresso del campo di atletica, una novantina gli atleti delle società che maggiormente si sono distinti nel corso della passata stagione agonistica, sono stati premiati dagli amministratori e da rappresentanti di associazioni. Speaker e conduttore d'eccezione l'assessore Davide Agresti e accompagnamento musicale da parte degli allievi della Scuola di musica Sarti di **Faenza**.



Una giornata di promozione sportiva locali delle attività

Sarà l'impianto della Graziola, per il secondo anno, a ospitare oggi dalle 16 "Sport in Unione", manifestazione dedicata alle società e alle associazioni sportive che operano nel territorio. Nel corso del pomeriggio, in diversi punti della Cittadella dello Sport di **Faenza**, le realtà legate alle diverse discipline installeranno i loro stand proponendo attività e dimostrazioni e dando informazione sui corsi che sono in procinto di partire.

Alle 18.30 si svolgeranno le premiazioni dell'iniziativa "Campioni dello sport 2023".

Sul palcoscenico, che verrà allestito nell'area antistante l'impianto di atletica, verranno premiati gli atleti che maggiormente si sono distinti nel corso della passata stagione agonistica. Accompagnamento musicale da parte degli allievi della scuola di musica Sarti.

«Alla Festa sono invitate le famiglie e quanti, dai bambini agli adulti, vorranno assistere alle dimostrazioni o saggiare in prima persona le diverse discipline sportive - spiega l'assessore con delega allo Sport, Martina Laghi -. Non ci saranno quindi solo gli stand e i gazebo dove poter provare le discipline ma anche dimostrazioni ed eventi per intrattenere i visitatori».



Domani alla Graziola una giornata per lo sport

Previste anche le premiazioni dei campioni che si sono distinti nel corso dell'anno

Sarà l'impianto della Graziola, per il secondo anno, a ospitare domani, dalle 16, 'Sport in Unione 2023', manifestazione dedicata alle società e alle associazioni sportive che operano nel territorio. Nel corso del pomeriggio, in diversi punti della cittadella dello sport di **Faenza**, le realtà legate alle diverse discipline, installeranno i loro stand proponendo attività e dimostrazioni e dando informazione sui corsi che sono in procinto di partire nella nuova stagione. Alle 18.30 si svolgeranno le premiazioni dell'iniziativa 'Campioni dello Sport 2023'. Sul palcoscenico, che verrà allestito nell'area antistante l'impianto di atletica, verranno premiati gli atleti che maggiormente si sono distinti nel corso della passata stagione agonistica. Accompagnamento musicale da parte degli allievi della Scuola di musica Sarti. «Abbiamo voluto riproporre la Festa dello Sport - spiega l'assessore Martina Laghi - in un luogo simbolico per la città dove tra qualche giorno cominceranno i lavori legati al bando Pnrr per la riqualificazione di quei luoghi e la realizzazione della Cittadella dello Sport.



Faenza, rassegna "In tempo" Sul palco il Duo Schulz-trbac

FAENZA È dedicato alle musiche del compositore inglese John Dowland l'undicesimo concerto della rassegna musicale "In tempo". L'evento si terrà questa sera alle 21, nella chiesa di Santa Maria dell'Angelo a **Faenza**.

Sul palco si esibirà il Duo Schulz-trbac composto da Hartmut Schulz (baritono) e da David trbac (chitarra). L'ingresso all'evento, organizzato in collaborazione con il Museo Diocesano e l'Associazione per i Gemellaggi di **Faenza**, è a offerta libera.

Il ricavato sarà devoluto dalla Diocesi di **Faenza-Modigliana** a persone che hanno subito danni a causa dell'alluvione.

Per info: www.scuolasarti.it.

Il dodicesimo e ultimo appuntamento della rassegna musicale "In tempo", un concerto offerto alla cittadinanza di **Faenza** dall'Orchestra della scuola di musica Sarti, è previsto per sabato 16 settembre, sempre nella Chiesa di Santa Maria dell'Angelo a **Faenza**.



SetteSere Qui

SetteSere Qui

SOCIETA' | Il Talk del Post torna dal 22 al 24 settembre

Faenza ospita, dal 22 al 24 settembre Il Talk del Post, il festival di informazione del quotidiano online. Un giorno in più per una manifestazione che attira molti appassionati per ragionare e capire meglio le situazioni del presente. Oltre alla redazione de Il Post, tra gli ospiti fi gura no Roberto Saviano, Martino Sinibaldi, Valeria Parrella, Silvia Bencivelli, Malika Ayane e Neri Marcoré. Riconfermate le collaborazioni con la libreria Moby Dick, lo studio di progettazione Bartoletti e Cicognani, Comm To Action, il laboratorio di comunicazione d'impresa di Scienze della Comunicazione dell'Università di Bologna e la scuola di musica Sarti. Il programma completo online dell'evento sarà sul sito www.ilpost.it dal 28 agosto, giorno in cui partiranno le prenotazioni per gli abbonati. (fa.mont.

).



Raccolta di fondi per aiutare a far ripartire la scuola Sarti

FAENZA In seguito ai drammatici eventi causati dall'alluvione, Casa Optima Group, gruppo multibrand del settore degli ingredienti per la gelateria artigianale e la pasticceria, ha scelto di supportare la scuola di musica Sarti di **Faenza** attraverso una raccolta fondi lanciata fra i dipendenti.

La somma raccolta è stata poi triplicata dal Gruppo e sarà destinata in parte all'acquisto di violini di qualità, che permetteranno agli allievi di riprendere il loro percorso di studi, in parte alla promozione della stagione dei concerti "Soavi armonie" che si svolgerà da ottobre a dicembre al Mic e alla realizzazione di un concerto evento dal titolo "Sinfonia di gelato" che avrà luogo martedì 12 settembre nel giardino del Museo. L'evento avrà come protagonisti l'Ensemble d'archi della scuola Sarti e il Quartetto della Toscanini Next, e il gelato, che sarà offerto al pubblico grazie alla collaborazione della gelateria 'Grand Prix La Torteria' di Cesena e alla ditta Sanciocart.

La Sarti è una realtà molto importante, che ogni anno accoglie circa 500 aspiranti musicisti. È situata in pieno centro, all'interno del complesso degli ex Salesiani.

L'alluvione di maggio ha provocato ingenti danni alla struttura: dei 2.000 mq totali, 1.000 sono stati danneggiati, per un totale di 15 aule attrezzate dove erano custoditi, tra gli altri, 10 pianoforti a coda e 30 violini.

«L'Emilia-Romagna è la regione che ospita la sede centrale del nostro gruppo e non potevamo certo restare indifferenti a ciò che stava accadendo intorno a noi - afferma Francesco Fattori, amministratore delegato di Gruppo Casa Optima -. Abbiamo pensato che lanciare una raccolta fondi, attraverso la donazione di un'ora di retribuzione, sarebbe stata la modalità migliore per rendere partecipi di questa iniziativa tutti i nostri collaboratori: il livello di partecipazione ci ha molto colpito».

«Casa Optima con un gesto encomiabile ci permette di sostenere i nostri studenti di violino che riceveranno strumenti nuovi e potranno avere anche nella vetrina del Mic la possibilità di dimostrare la forza della musica - afferma Donato D'Antonio, direttore della scuola di Musica Sarti - La lungimiranza di Casa Optima ci permette di portare avanti con maggior serenità anche la rassegna "Soavi armonie" che si svolgerà da ottobre a dicembre al Mic».



L'EVENTO

Fiato al Brasile: intreccio di relazioni Il festival sposa le due culture

Fino al 20 febbraio concerti, incontri e masterclass nelle città di Faenza, Imola e Forlì

FRANCESCO DONATI È in corso la dodicesima edizione di "Fiato al Brasile", festival ormai consolidato che getta un ponte culturale, attraverso la musica e il dialogo, tra musicisti e studenti italiani e brasiliani.

Non è solo una rassegna di concerti e iniziative sparse in varie location della città di **Faenza**, a Imola e a Forlì, ma un modo di fare cultura partecipativa attraverso incontri, saggi, strage, masterclass con cantanti, direttori, strumentisti a fiato e ad arco, percussionisti, chitarristi che si esibiranno mescolando conoscenze e repertori classici e popolari, europei e brasiliani.

Dopo la prima di lunedì al teatro Masini si prosegue oggi (ore 22) allo Zingarò jazz club di **Faenza** con il duo Galante-Beccalossi, flauto e fisarmonica, interpreti del racconto musicale "Brasil".

Altri appuntamenti con i concerti fino al 20 febbraio saranno alla sala e alla chiesa del Seminario (giovedì e venerdì ore 21), ancora al teatro Masini (sabato 18 alle 20.45), al Museo del Risorgimento e al Mic (domenica alle 10.30 e alle 16).

Il festival vede in prima linea la Scuola di Musica Sarti in collaborazione con l'Istituto Pescarini, il Comune e l'Associazione Gemellaggi, mentre sul fronte brasiliano è coinvolta l'Università di São Paulo (facoltà di Filosofia, scienze e lettere): previsti anche incontri formativi e di svago tra docenti allievi, artisti, cittadini, istituzioni e famiglie **faentine** che, fin dalla prima edizione, ospitano i protagonisti brasiliani.

«Questo aspetto ha commentato ieri il sindaco Massimo Isola -fa del festival un progetto di comunità, un momento condiviso, atteso e partecipativo: un incontro tra culture, un intreccio di relazioni attraverso la musica per costruire esperienze e amicizie».

La responsabile dell'ufficio Cultura Benedetta Diamanti ha voluto sottolineare l'importanza di una recente delibera che sancisce «l'accordo a proseguire questo rapporto tra Scuola di Musica Sarti, emanazione del Comune, e l'università brasiliana».

"Fiato al Brasile" è ormai diventato una sorta di brand internazionale che ha emanazioni con lo stesso titolo anche in Sudamerica e addirittura in Finlandia. Nell'ottica dello scambio culturale anche la Scuola Sarti è presente agli eventi e alle manifestazioni che si svolgono annualmente in Brasile.

Per informazioni e contatti: info@scuolasarti.it 0546 21186.



AL SARTI DI FAENZA

Amore e musica con Puccini e Mascagni

"Vissi d'arte, vissi d'amore" è il titolo dello spettacolo appositamente organizzato questa sera per la serata romantica di San Valentino dall'Associazione Lirica Manfreda e dal Coro Lirico Città di **Faenza**: l'appuntamento è alle 20.45 al cinema teatro Sarti a **Faenza**.

Protagoniste dell'evento sono due magnifiche voci del palcoscenico musicale, la soprano Irene Petitto e il tenore Andrea Bianchi che si esibiranno affiancati dal Coro Lirico Città di **Faenza** diretto Monica Ferrini e dai solisti: Jennifer Turri (soprano), Giulia Neri (soprano) e Fabiano Naldini (tenore), accompagnati da Elisa Porcinai al violino e Monica Ferrini al pianoforte.

Saranno inoltre presenti alcuni studenti del Coro di voci bianche della Scuola di Musica Sarti.

Ricco il programma della serata: si comincia alle 20 con una degustazione di vini. Alle 20.45 inizierà lo spettacolo: un concerto lirico incentrato su musiche di Mascagni e Puccini. I due compositori, personalità notoriamente passionali, hanno saputo trasmettere grandi e intense emozioni attraverso personaggi vivi, reali e umani.

Info: 331 5050618.



Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

'Vissi d'arte e d'amore', un concerto lirico

Al cinema Sarti di Faenza il soprano Irene Petitto, il tenore Andrea Bianchi e il coro Città di Faenza

L'associazione Lirica Manfreda ed il Coro Lirico Città di **Faenza**, propongono stasera il concerto lirico 'Vissi d'arte, Vissi d'amore' appositamente organizzato per la serata di San Valentino.

Appuntamento alle 20.45 presso il cinema teatro Sarti (in via Scaletta 10, **Faenza**).

Protagonisti dello spettacolo due voci del palcoscenico musicale, il soprano Irene Petitto ed il tenore Andrea Bianchi che si esibiranno affiancati dal Coro Lirico Città di **Faenza** diretto Monica Ferrini e dai solisti: Jennifer Turri, soprano, Giulia Neri, soprano, Fabiano Naldini, tenore, accompagnati da Elisa Porcinai al violino e Monica Ferrini al pianoforte.

Saranno inoltre presenti alcuni studenti del 'Coro di voci bianche' della Scuola di musica ' Sarti'.

Il concerto lirico sarà incentrato sulle immortali musiche di Mascagni e Puccini. Sarà una serata per celebrare l'amore in tutte le sue sfaccettature: romanticismo, passione, gelosia, possesso, tradimento, sogno...

Per informazioni e prevendite è possibile contattare il numero 331-5050618 oppure inviare una mail all'indirizzo asslir.manfreda@gmail.com.

Inoltre è possibile visitare il sito web www.associazioneliricamanfreda.com nella sezione 'eventi'.



Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

La scuola di Musica Sarti riparte grazie a Bmw

Dopo l'alluvione che l'aveva devastata riesce a riaprire grazie al sostegno del Gruppo: donazione di 500mila euro

Un pianoforte infangato all'interno di un'aula che si trova al pian terreno della scuola di musica Sarti di Faenza. I muri in cartongesso presentano ancora ferite insanabili procurate dall'alluvione. Da quegli squarci filtra solo la luce esterna, quella artificiale non c'è. In antitesi agli spazi cupi e tetri si sentono note di strumenti musicali che riscaldano l'atmosfera. I sofisticati virtuosismi provengono infatti dal primo piano, in cui da ieri, prima fra tutti l'applauditissima esecuzione musicale al pianoforte di un giovane allievo della Sarti, sono ricominciati i corsi.

Durante l'anno scolastico la scuola ospiterà le attività di 450 studenti e di 40 insegnanti per una sessantina di corsi. Una nota positiva, cui ne segue un'altra relativa ai fondi di cui la 'Sarti' potrà disporre. Ieri, per l'inaugurazione dell'anno scolastico, si è celebrata la ripartenza del presidio culturale cittadino situato all'interno dei Salesiani, alla presenza dei rappresentanti di alcuni soggetti benefattori che attraverso le loro erogazioni hanno consentito di rendere agibile la scuola comunale e di

riacquistare gli strumenti musicali. Insieme al sindaco Massimo Isola, alla consigliera regionale Manuela Rontini, alla consigliera provinciale Maria Luisa Martinez, all'assessore Martina Laghi e al direttore della scuola Donato D'Antonio, c'erano anche Enrico Serpieri, capo dipartimento della coesione territoriale di Save the Children e Roberto Olivi, direttore relazioni istituzionali e comunicazione Bmw Italia. Grazie al sostegno di Bmw Group Italia, che ha donato 500mila euro in favore del progetto 'Ritorno Com'E.R.o' promosso da Save the Children è stato possibile finanziare i centri estivi dei comuni dell'**Unione della Romagna Faentina** (15 le realtà che ne hanno beneficiato), e l'attivazione di un intervento per minori con bisogni educativi speciali, e il ripristino della Sarti. «Un segnale importante di ripresa dopo l'alluvione - ha detto Olivi -. Siamo orgogliosi di aver supportato insieme a Save the Children questo progetto straordinario. La cultura e l'educazione dei giovani sono un asset strategico di Bmw Group da sempre, e noi come mercato italiano siamo all'avanguardia in tema di responsabilità sociale d'impresa». In attesa del via libera della Soprintendenza per il ripristino del pian terreno, a cui oltretutto concorreranno anche gli 800mila euro di donazioni provenienti dal concerto di solidarietà tenutosi in giugno al Campovolo, ai Salesiani nel frattempo è tornata la musica.

Damiano Ventura.



Il Piccolo Faenza

Il Piccolo Faenza

Festa dei Bambini il 30 a Faventia Sales

Torna il 30 settembre dalle 16.30 alle 19 la Festa dei Bambini a Faventia Sales. Un appuntamento dedicato alla fascia d'età 0-12, che il Centro Famiglie della Romagna faentina organizza con le associazioni locali che si occupano di bambini e ragazzi e questanno con la collaborazione di Save the Children. «Tante le attività - ha spiegato l'assessore all'Istruzione Martina Laghi - che permetteranno ai bambini di mettersi in gioco: dalla didattica, con 'Lo spettacolo della fisica' del divulgatore e giocoliere Federico Benuzzi, al gioco, alla manualità'. Saranno presenti la Palestra della Scienza, la Ludoteca, la Coop. Sociale 123 Stella, la Compagnia del Grifone Aps (8-11), la Rocca di **Riolo**, il Giardino delle Erbe Rinaldi Ceroni di **Casola**, la Casetta di Zenzy, la Kaleidos, l'Associazione Genitori di **Castel Bolognese** Aps (4-11), Gaaf Odv, Faenzaperte, Zerocento, Insieme a te, Sacra Famiglia, Sulle ali delle menti, Caes, Grd, Fondazione Marri Sant'Umiltà, la scuola di musica Sarti, Menoventi e Production, Mic Fond Museo Internazionale delle Ceramiche, Encefali a Remi. Alle 18.30 il concerto Marching Band Sarti. «Un evento per le famiglie in un momento particolarmente difficile per Faenza- dice la coordinatrice del Centro Famiglie Cristiana Bacchilega -. Le famiglie hanno bisogno di un momento informativo in cui conoscere i servizi a loro disposizione. E' importante accompagnare i genitori nella crescita e nell'attesa» I.d.



Ravenna e Dintorni

Ravenna e Dintorni

POST ALLUVIONE/1

Musica per Faenza: Ka riaperto la scuola Sarti dopo gli allagamenti

Grazie a Save the Children e alla donazione di Bmw, in attesa della ristrutturazione con i fondi ministeriali

Sono riprese le attività didattiche della scuola comunale di musica Giuseppe Sarti di Faenza (nella foto l'inaugurazione), nel complesso degli ex Salesiani, a quasi cinque mesi dall'alluvione di maggio che aveva allagato e danneggiato i locali (e gli strumenti musicali) del piano terra.

Ora le lezioni sono state concentrate nelle aule al primo piano, grazie soprattutto alla donazione di Bmw Italia di 500mila euro a sostegno del progetto "Ritorno Com'E.R.o" di Save the Children. I fondi sono stati utilizzati soprattutto per l'acquisto di arredi e strumenti musicali, gran parte dei quali andati distrutti.

La ristrutturazione vera e proprio (quella del pianoterra, ancora inagibile) sarà realizzata potendo contare sugli 800mila euro che arriveranno dal Ministero della Cultura, grazie alle donazioni degli organizzatori del concertone di Campovolo a sostegno della Romagna alluvionata.

La scuola ospita quest'anno 450 allievi e 40 insegnanti.

Il progetto di Save The Children, invece, prevedeva tre linee di intervento principali: l'aiuto per i centri estivi nel territorio dell'**Unione faentina** con 15 realtà che hanno beneficiato di finanziamenti ad hoc per garantire settimane gratuite alle famiglie con bambini (300 ragazzi coinvolti), un intervento per i minori con bisogni educativi speciali o disabilità, i più vulnerabili in un contesto di emergenza, e la riabilitazione della didattica e ripristino, appunto, delle attività della Scuola di Musica Sarti.



LA SCUOLA DI MUSICA TORNA AGLI EX SALESIANI

La Sarti dà il la alle lezioni a 5 mesi dall'alluvione

Il sindaco: «Primo passaggio verso il recupero totale della struttura» Ripartenza con i nuovi strumenti

FRANCESCO DONATI È stata inaugurata ieri la ripresa delle attività didattiche della Scuola comunale di musica Giuseppe Sarti, realtà insediata nel complesso degli ex Salesiani.

Nonostante le difficoltà dovute all'alluvione di maggio, quando i locali del pianoterra furono allagati e danneggiati, si è riusciti ad allinearsi con l'apertura dell'anno scolastico, concentrando le lezioni nelle aule al primo piano, grazie soprattutto alla donazione di BMW Italia di 500mila euro a sostegno del progetto "Ritorno Com'E.R.o" di Save the Children. «Questo è il primo passaggio di riconsegna della scuola alla città - ha dichiarato il sindaco Massimo Isola alla cerimonia di inaugurazione -. Dal mese di gennaio contiamo di ripetere la cerimonia per la riconsegna anche della struttura, per il cui recupero abbiamo avuto assicurazione di risorse da parte del Ministero della Cultura». I fondi donati alla scuola sono stati utilizzati soprattutto per l'acquisto di strumenti musicali, gran parte dei quali andati distrutti perché si trovavano al piano terra. «Oggi è davvero una giornata speciale - ha rimarcato Roberto Olivi direttore

delle relazioni industriali di BMW Italia -: è un segnale importante di ripresa dalla ferita dell'alluvione. Siamo orgogliosi di avere supportato insieme a Save the Children questo progetto straordinario che ha l'obiettivo di creare valore aggiunto per la società». Il progetto prevedeva tre linee di intervento principali: l'aiuto per i centri estivi nel territorio dell'Unione faentina con 15 realtà che hanno beneficiato di finanziamenti ad hoc per garantire settimane gratuite alle famiglie con bambini (300 ragazzi coinvolti), un intervento per i minori con bisogni educativi speciali o disabilità, i più vulnerabili in un contesto di emergenza, e la riabilitazione della didattica e ripristino delle attività della Scuola di Musica Sarti, di cui era compromessa la funzionalità. La scuola ospita quest'anno 450 allievi e 40 insegnanti a cui è stata restituita la quotidianità pre emergenza.

Per il direttore Donato d'Antonio «senza questi aiuti non avremmo potuto iniziare: ci mancavano arredi e strumenti e senz'altro non saremmo stati pronti per ottobre. Adesso manca la parte strutturale al pianoterra, ancora inagibile».



SetteSere Qui

SetteSere Qui

Tante le iniziative già organizzate e che si terranno in futuro

In questi mesi oltre alle raccolte fondi, nazionali, regionali, comunali e private, risorse e attenzioni concrete per le persone e le realtà alluvionate di **Faenza** ce ne sono state tante. Molte di queste hanno, ovviamente, avuto uno sfondo anche di natura culturale, ludica e di spettacolo. Tra le altre si ricorda la recente festa dei Buskers organizzata dalla Croce Rossa in centro, o l'iniziativa tenutasi nel Borgo, una delle zone più colpite dalla doppia alluvione del 3 e 16 maggio scorsi, ma anche la tappa del tour «Romagna di Cuore» del 18 luglio in piazza della Libertà, culmine della rassegna estiva Martedì d'estate. I quel caso «Gli artisti - ha detto Luana Babini storica voce del liscio romagnolo - si sono messi a disposizione gratuitamente per creare questo progetto». I nomi che hanno accettato di far parte di questa iniziativa sono stati, tra gli altri Elena Cammarone, Carlo Frisi, Giampiero Vincenzi e Valentina, Augusto Nanni e Lidia Nicoletta e Franco, Giuseppe Zanca e Luca Bonucci, Veronica Ricci e Justin Visani, Vanessa Silvagni, Chicco Della Franca, Laura Lo Buono, Andrea Tomba, Renzo il Rosso, Jimmi Bonato, Didi Balboni, Nadimobil, Gruppo Frustatori Cassani, Claudio Zanardo e Luca Calbucci, Daniela Nespolo, Daniela Vallicelli, Sonora Live Band e Gli alluvionati del Liscio. Non mancano poi alcune iniziative promosse o comunque gestite da Audiocoop e Mei che hanno visto far pervenire aiuti economici a giovani artisti del territorio, strutture rivolte alla promozione della musica e associazioni locali come la Piccola Betlemme. Inoltre domenica 8 ottobre alle 10.30 a Palazzo Milzetti la pianista Veronica Rudian insieme al Comune di Bordighera consegnerà una donazione di 2.100 euro per la scuoleadi Musica Sarti e Artistation per l'acquisto di strumenti. Dopo il successo della serata a favore di Betlemmethon, sono già state distribuite attraverso l'associazione AudioCoop tutte le donazioni raccolte di 25mila euro: i primi «ristori» sono andati rispettivamente alla Scuola di Musica Artistation, alla Scuola di Musica Sarti, allo Studio di Registrazione di Loris Ceroni, alla Sala Prove Strumenti Musicali di Davide Falconi, Club Live Piccadilly, e altre strutture culturali, come il Museo Zauli, il Museo Tramonti, l'Archivio Ceramica Gatti. Altri fondi provengono dalla serata di solidarietà dell'evento Emilia Loves Romagna, e dalla Partita del Cuore che sostiene l'Anffas di **Faenza** grazie anche a Giancarlo Minardi. Inoltre alcuni vi sono artisti hanno attivato altre raccolte a favore di **Faenza**: il cantautore di Como Luca Ghielmetti ha raccolto 7.500 euro per La Piccola Betlemme, mentre la pianista classica di Bordighera Veronica Rudian sta raccogliendo altri fondi per scuole di musica. (r.iso).



Il Piccolo Faenza

Il Piccolo Faenza

Post alluvione. La Fiumana, mostra evento per creare rete nel territorio

I Giovani Democratici presentano la mostra evento "La Fiumana: 6 mesi dopo" in collaborazione con Left Wing domenica 26 novembre dalle 16 al Rione Borgo Durbecco.

L'iniziativa prende vita dal podcast La Fiumana prodotto da Left Wing e con la voce di Giuditta Pini, ex parlamentare e ora nella direzione del Pd. L'intento della mostra è quindi unire le immagini all'audio per fare rete tra territori.

Saranno rappresentati i luoghi della Romagna più colpiti che coincidono con gli episodi del podcast: **Faenza**, **Casola**, Modigliana, Lugo e Nuvoletto (Cesena). Presenti i protagonisti del podcast assieme a realtà associative e persone che attraverso immagini e proiezioni saranno disponibili a raccontare la propria esperienza. Tra questi la Biblioteca Manfrediana, Artistation, i Rioni, Fatti d'Arte, la Scuola di Musica Sarti. Nella sala interna del Rione verrà esposto il progetto fotografico dedicato all'alluvione a cura del Gruppo Fotografia Aula 21. Anche un "open mic" dove sarà posizionato un a disposizione di chiunque voglia fare una riflessione. Verrà allestito anche un corner a cura de Il Piccolo dove sarà possibile leggere i racconti della rubrica legata all'alluvione. A partire dalle 18.30 sarà possibile cenare con le pizze dal truck del Girasole di Batti.



Il Piccolo Faenza

Il Piccolo Faenza

Rotary. Presentati gli interventi in atto nel post alluvione

Sono stati presentati gli interventi che il Distretto Rotary 2072 ha messo in atto in questi mesi di post alluvione nei territori più colpiti: **Faenza** e **Castel Bolognese**.

La governatrice del Distretto Fiorella Sgallari è stata a Melbourne in Australia per parlare con il presidente della fondazione dell'alluvione che ha colpito l'Emilia-Romagna. «Una gara di solidarietà - spiega l'assistente del governatore Riccardo Vicentini - che ha portato a fare una scelta: aiutare il Terzo settore e i servizi educativi, tralasciando enti privati e attività commerciali».

Sono stati quindi devoluti 63mila euro alla Scuola di Musica Sarti, 60mila alla Scuola Sant'Umiltà, 10mila alla palestra Lucchesi, 5mila al Circolo Anspi di San Francesco (foto), 2.500 al Rione Nero.

Destinatari di aiuti anche Sos Donna per l'acquisto di elettrodomestici, Coop Laura a sostegno di ragazze e donne con problemi di salute mentale (anche in questo caso per l'acquisto di elettrodomestici), Dress Again nell'acquisto di strumenti per la tessitura. Donati anche 8mila euro alla Scuola "Bassi" di **Castel Bolognese** e 30mila al Cinema Moderno; fornitura di elettrodomestici anche a Casa Novella di Biancanigo e alla Scuola Azzaroli di Sant'Agata sul Santerno.

I.d.



Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

In via Cavour

Troppe infiltrazioni nelle ex Cova Il palazzo chiude per verifiche

Che non fosse in buono stato era noto da tempo, ma anche evidente da una semplice occhiata esterna: pezzi di intonaco staccato, finestre labenti. Ma ora il palazzo delle ex scuole Cova, il grande edificio con ingresso in via Cavour 7 che è stato a lungo anche la sede della scuola di musica Sarti, chiude temporaneamente e in via prudenziale, come fanno sapere dal Comune, a causa dei problemi al tetto: troppo imponenti i problemi di infiltrazioni per chiudere un occhio e continuare a portare avanti in quegli spazi le attività di sempre. «Chiudono temporaneamente e in via prudenziale, i locali delle ex scuole Cova di via Cavour in cui hanno sede diverse realtà associative **faentine** - si legge in una nota di Palazzo Manfredi -. La decisione si è resa necessaria a causa di importanti infiltrazioni di acque meteoriche in alcune parti dell'edificio e per poter effettuare una serie di verifiche tecniche per determinarne l'entità.

Per ragioni di sicurezza è stato valutato che tali indagini strutturali siano incompatibili con il proseguimento delle normali attività svolte dalle associazioni che in quegli spazi hanno sede».

Certo, le prospettive non sono rosee: è possibile che alcune zone dell'edificio, le più colpite dai problemi di infiltrazioni, resteranno chiuse finché non verranno fatti dei lavori per sanare la situazione. Ci vorrà tempo, oltre che denaro. Difatti il Comune fa sapere che «attraverso un confronto con quelle realtà (le associazioni, ndr), l'amministrazione comunale è al lavoro per individuare spazi alternativi dove spostare temporaneamente le sedi delle associazioni stesse».



Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)

Corriere di Romagna (ed. Ravenna)

Faenza, Mic: concerto, laboratorio un convegno e nuove opere

FAENZA Diverse le iniziative organizzate al Mic in questi giorni.

Continuano le matinée musicali in collaborazione con la scuola di Musica Sarti. Stamattina, alle 11, concerto dell'Ensemble Toscanini che esegue musiche di Gershwin, Satie, Rota.

Oggi, dalle 15 alle 17, la "Do menica in famiglia" è dedicata a un mondo lontano e a uno spazio interiore come nelle opere dell'artista Tomoyo Yoshida in mostra al 62° Premio **Faenza**.

Domani, dalle 10 alle 13, si svolge una riflessione sulla prevenzione e gestione dell'emergenza climatica da parte di musei, biblioteche e archivi alla luce di quanto accaduto con l'alluvione del 16 maggio. Possibilità di partecipare in streaming. Prenotazione obbligatoria.

Il Museo annuncia poi è tra i 37 progetti selezionati nell'avviso pubblico Piano per l'arte contemporanea, promosso dal ministero per proposte per l'acquisizione, la produzione e la valorizzazione di opere dell'arte e della creatività contemporanee.

La collezione permanente del Mic si è arricchita così di due nuove opere: "Italia" (2022) di Alberto Gianfreda e "Maternidad" (2014) di Vilma Villaverde.



Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Giornata Unesco: l'1 ottobre al Mic ingresso gratis dalle 14

Giornata Unesco: open day al Mic di **Faenza**. L'1 ottobre, dalle 14, il Mic di **Faenza** apre le porte a tutti con la Giornata Unesco: un open day a ingresso libero per celebrare gli anni del riconoscimento Unesco ottenuto dal Mic nel 2011 quale "espressione di una cultura di pace". Ecco il programma: alle 16 attività didattiche del laboratorio 'giocare con la ceramica' rivolto ai bambini e alle famiglie. Alle 16.30 visite guidate alla mostra del 62° Premio **Faenza** e alla collezione permanente del Mic e alle 18 presentazione delle attività.

A seguire concerto Baci - International tour 23/24, Maurizio Mastrini pianoforte. Musiche di: Mastrini, Sakamoto. In collaborazione con la Scuola di Musica Sarti. Anteprema rassegna Soavi Armonie. L'ingresso è gratuito, non è necessaria la prenotazione. Continuano anche le visite guidate itineranti alla scoperta delle Case Museo della città ideate dal Museo Casa Bendandi in collaborazione con il Mic.

Sabato 29 settembre, alle 17, visita alla scoperta del Premio **Faenza** e del Der Kunst Garten dell'artista Gianfranco Morini.



Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

La festa dello sport fa il pieno: tanti atleti e appassionati

Circa duemila persone e appassionati non hanno voluto mancare al pomeriggio che Faenza ha dedicato allo sport in tutte le sue forme.

L'impianto della Graziola, per il secondo anno, ha ospitato 'Sport in **Unione** 2023', manifestazione dedicata alle società e alle associazioni sportive del territorio per mostrare le diverse discipline sportive. Nel corso del pomeriggio di domenica, in molti punti della cittadella dello sport di Faenza, le tantissime realtà sportive hanno accolto il fiume di persone che sin dalle 16 ha trasformato la Graziola in un grande contenitore di una festa coloratissima e gioiosa.

Nel tardo pomeriggio, sul palcoscenico allestito all'ingresso del campo di atletica, una novantina gli atleti delle società che maggiormente si sono distinti nel corso della passata stagione agonistica, sono stati premiati dagli amministratori e da rappresentanti di associazioni. Speaker e conduttore d'eccezione l'assessore Davide Agresti e accompagnamento musicale da parte degli allievi della Scuola di musica Sarti di Faenza. «La Festa dello Sport - racconta Martina Laghi, assessore del Comune di Faenza con delega allo Sport per l'**Unione faentina** - è stata una bellissima giornata di grande coesione; siamo molto soddisfatti anche perché questo momento è riuscito a dare risposta all'esigenza delle tante famiglie di potersi avvicinare, assistere alle dimostrazioni e sperimentare le diverse discipline che le realtà sportive da anni portano avanti nel territorio».



Brisighella, concerti al rifugio ed escursioni nel Parco

BRISIGHELLA Si terrà da domani a domenica "Recondita armonia", la rassegna musicale **faentina** immersa nella natura. Tre appuntamenti al Centro Visite Rifugio Ca' Carnè, via Rontana 42 **Brisighella**, nel Parco regionale della vena del gesso.

I concerti si svolgeranno tutti alle 19: domani "Inseguendo quel sogno - Una storia di Ennio Morricone", si esibiranno Alessandro De Rosa, voce narrante, Fausto Beccalossi, fisarmonica, Claudio Farinone, chitarra. Musiche di Morricone; sabato "Sur - Il sud non esiste", con il Duo Striago (Mario Strinati, chitarra e violoncello e Pietro Agosti, chitarra e contrabbasso); domenica "La lezione di Burt - The book of love", con La Toscanini Next Quartet: Rosita Piritore al pianoforte, Andrea Coruzzi alla fisarmonica, Alessandro Schiavetta al clarinetto, Martino Mora alla batteria.

L'ingresso agli eventi in programma è a offerta libera e il ricavato verrà devoluto alle attività della scuola di Musica Sarti.

Nelle stesse giornate, prima dei concerti sarà possibile partecipare anche a visite guidate del Parco della vena del gesso, con punto di ritrovo al rifugio alle 17.45, con il seguente calendario: domani "Il paesaggio del Parco della vena del gesso romagnola, un valore ambientale di caratura mondiale"; sabato "Il sentiero Natura del progetto Life 40ak Forests"; domenica "Sul sentiero fino a Rontana, tra natura e archeologia". È richiesta la prenotazione: tel. 054681468.



A faenza

'Europa suite', un inno di pace al Mic La nuova opera di Matteo Ramon Arevalos

Stasera, alle 21, per l'Emilia-Romagna Festival va in scena a **Faenza**, presso il Museo Internazionale delle Ceramiche, il concerto 'Europa suite': un inno alla pace in cui sarà presentata in prima italiana la nuova composizione di Matteo Ramon Arevalos, 'Europa suite', per voce, flauto, violino, chitarra, elettronica e pianoforte, nata come messaggio di vicinanza al popolo ucraino. Ne sono interpreti il quartetto formato da Vanni Montanari al flauto, Roberto Noferini al violino, Donato D'Antonio alla chitarra e lo stesso Matteo Ramon Arevalos al pianoforte ed elettronica, insieme alla voce di Camilla Lopez. Le parole dei capolavori letterari di Dante, Shakespeare, Lucrezio, Sofocle e Sicilo, interpretati da Camilla Lopez, intrecciano le e melodie delle composizioni musicali evocando nel pubblico un senso di comunione che ben si sposa all'intento di fondo del festival, ovvero il messaggio di pace. Il concerto fa parte di 'In tempo 2023', la rassegna musicale estiva organizzata dalla scuola di musica 'Sarti' di **Faenza**. Biglietti 5 euro, ingresso gratuito fino ai 10 anni.



Faenza, le vetture a pedale: convegno e poi le grandi sfide

FAENZA Conoscere l'Unione Europea e promuovere la cittadinanza e l'identità europea è uno degli obiettivi prefissati delle istituzioni pubbliche e private. A tale scopo il Comune di **Faenza** organizza una serie di iniziative. Fino all'8 maggio la città ospiterà il secondo meeting transnazionale del progetto europeo "Euride" che mira a promuovere la cultura delle vetture a pedali. Per l'occasione saranno presenti le delegazioni di sei partner stranieri, impegnati nello sviluppo del progetto e alcune delle quali parteciperanno alle gare locali delle Vap. Oggi alle 10, all'Istituto Bucci, conferenza aperta al pubblico sul tema della valorizzazione delle Vap: verrà raccontata, attraverso testimonianze, l'esperienza di professori e studenti del Bucci nella costruzione delle vetture e partecipazione alle gare. Domani si entrerà nel vivo con il 18° Campionato europeo delle Vap nel Circuito ciclistico di via Lesi-Cesarolo. Alle 14.30 cerimonia di apertura con l'esibizione musicale della Marching Band della scuola di musica Sarti. Il via della gara sarà alle 17 con arrivo alle 19. A seguire la cerimonia per le premiazioni.



La scuola 'Sarti' riparte «Danni per 150mila euro solo per gli strumenti Ma le lezioni continuano»

Il punto del direttore dell'istituto musicale manfredo, Donato D'Antonio «Problemi alla struttura ma anche agli impianti presenti»

Tra le istituzioni didattiche **faentine** più colpite dall'alluvione c'è la scuola di musica Sarti, una realtà che conta centinaia di studenti e decine di insegnanti. Oltre ai danni alla struttura, agli impianti elettrici, ai pavimenti e ai muri divisorii, molti dei quali in cartongesso, l'alluvione ha fatto finire sott'acqua centinaia tra strumenti e strumentazione elettrica. «La parte colpita - spiega il direttore della Sarti, Donato D'Antonio - è il piano terra, con acqua e fango che hanno invaso aule e locali di servizio. Non appena siamo rientrati nei locali, dopo aver tolto il fango ci siamo accorti della devastazione sugli strumenti: i 'legni', quelli elettronici e l'attrezzatura elettrica ed elettronica».

La lista è particolarmente lunga e contempla sia l'attrezzatura che può essere avviata a riparazione ma anche quella completamente persa, che è la maggior parte. In totale sono 76 gli strumenti andati sott'acqua: due flauti, un ottavino, due oboi, quattro clarinetti, un corno di bassetto, sei sax, otto chitarre, dieci pianoforti, due clavicembali, un fortepiano, tre tastiere elettroniche, ventidue violini, sei viole, sette violoncelli, due contrabbassi e tre strumenti tra marimba, xylofono e vibrofono, quattro timpani e batterie.

A questo bisogna aggiungere mixer, microfoni, webcam, monitor da studio, amplificatori, diffusori e tantissimo altro. «Al momento il danno economico, solo per questa parte si aggira attorno ai 150mila euro, una cifra assolutamente per difetto e che potrebbe solo aumentare».

Sul fronte degli strumenti, se molti erano da studio, quindi di più misure, in base all'età degli studenti, la Sarti conservava anche pezzi particolarmente pregiati.

«Tra gli oggetti di maggior pregio travolti dalla furia dell'alluvione - continua D'Antonio - i pianoforti, in particolare quello di padre Vincenzo Cimatti, completamente devastato, ma anche alcuni violini di liuteria italiana e due violoncelli». Se molti di questi, in particolare quelli in legno che ricevendo l'acqua si sono modificati, sono già stati avviati alle verifiche dai liutai, altri sono da buttare. «A due settimane dall'alluvione - continua D'Antonio -, verificate le condizioni di sicurezza del primo piano, mille metri quadrati con 12 aule, siamo riusciti a ripartire, non solo per non creare disservizi ma perché ci sembrava giusto dare un segno di ripartenza».

La maggior parte degli allievi sono stati entusiasti di tornare nella loro scuola di musica tranne qualcuno che purtroppo è stato colpito direttamente dall'alluvione». Riprese le lezioni, queste continueranno fino al 30 giugno per poi concludere l'anno con il saggio. Per quanto riguarda invece gli insegnanti,



Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

la terribile esperienza ha rinsaldato ancora di più lo spirito della Sarti: «Come cittadino, loro collega e coordinatore della scuola - dice ancora D'Antonio - sono orgoglioso di quello che assieme stiamo facendo e questo già dal pomeriggio del 17 maggio».

All'indomani della devastazione che ha colpito il polo musicale alcuni genitori hanno dato vita all'associazione 'Amici della Sarti', realtà che si è messa a disposizione non solo per dare una mano a liberarla dal fango ma anche per mettere in campo iniziative che possano aiutarla in questo terribile momento. Nel frattempo sono tantissime le manifestazioni di solidarietà economica arrivate da associazioni, enti musicali o semplici cittadini di tutta Italia attraverso i canali messi in campo sia dalla Scuola di musica Sarti che dal Comune. Ultima in ordine di tempo è quella del maestro Piero Monti, già Faentino Lontano, che è arrivato in città proprio per consegnare una donazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

SetteSere Qui

SetteSere Qui

POST ALLUVIONE | Risorse alla scuola Sarti e a Solarolo e Tredozio

Dal concerto del Campovolo 1,2 milioni di euro alla cultura

Grazie al concerto «Italia Loves Romagna», che si è tenuto all'Arena di Campovolo il 24 giugno scorso in favore della ricostruzione di luoghi simbolo dell'arte e della cultura nei territori colpiti dall'alluvione, anche il territorio **faentino** ne beneficerà.

Su quel palco, davanti a 40mila persone su prato e 3,5 milioni di spettatori in tv, sono saliti a titolo gratuito Blanco, Andrea Bocelli, Elisa, Elodie, Emma, Giorgia, Irama + Rkomi, Luciano Ligabue, Madame, Fiorella Mannoia, Gianni Morandi, Negramaro, Laura Pausini, Max Pezzali, Salmo, Tananai, e Zucchero. La cerimonia di consegna del ricavato dello spettacolo si è svolta lunedì 11 settembre, a Roma, al Ministero della Cultura. La somma, per quanto concerne la città di Faenza e altre due realtà del territorio, prevede 800mila euro a Faenza per il ripristino e la ripresa delle attività della Scuola di musica comunale «Giuseppe Sarti», 200mila euro a Tredozio per interventi di recupero alla Biblioteca Comunale e, infine, altri 200mila euro destinati a Solarolo (Ra) per l'Oratorio dell'Annunziata. Per quanto riguarda l'istituzione musicale della città, la scuola di musica Sarti appunto, nella notte del 16 maggio scorso, l'acqua e il fango non hanno lasciato scampo. La scuola ha, infatti, avuto seri problemi all'interno dei suoi locali utilizzati da sempre come aule didattiche, ma al piano terra sono molti anche tutti gli strumenti ad essere stati irrimediabilmente danneggiati.

Dai pianoforti agli archi arrivando fino alle percussioni e ottoni non si è salvato praticamente quasi nulla. Oltre all'importante contributo che arriva dal concerto reggiano, per finanziare e aiutare il recupero della scuola, tante sono state le iniziative, donazioni e contributi, di singoli e di associazioni, di cori e di altre scuole italiane, che si sono susseguite in questi ultimi mesi. Per fortuna grazie all'aiuto corale le lezioni, seppur in una situazione logistica non proprio eccellente, sono riprese in modo quasi normale.



Il Piccolo Faenza

Il Piccolo Faenza

Come un'araba fenice la cultura si risolleverà

C'è qualcosa di leopardiano in quel che è successo quando pensiamo che l'alluvione in una sola notte ha colpito l'uomo e tutto ciò che egli ha creato. Anche letteratura, musica, arte. Nella conta dei danni ci sono anche loro: i libri e i giornali della Biblioteca Manfrediana, gli strumenti della Scuola di Musica Sarti e le argille del Museo Zauli. Inutile cercare parole di consolazione per quanto è stato: un pezzo di storia di **Faenza** è stato sommerso.

Ciò che però è chiaro adesso, in un momento in cui il futuro è ancora sotto al fango, è che un pezzo di storia di **Faenza** inizia proprio ora. Ecco allora che in tanti sono subito accorsi in aiuto di queste realtà per salvare qualcosa in ognuna.

Molti i volontari in Biblioteca dove sono oltre diecimila i volumi andati persi. Qui è stata colpita in particolare l'emeroteca che si trovava al piano interrato, la sezione narrativa e la sezione ragazzi. Eppure il patrimonio artistico con i manoscritti rari è al sicuro. Da qui una nuova pagina.

Distrutto anche il deposito al piano interrato del Museo Tramonti con 1.800 opere e danneggiato anche il piano terra aperto al pubblico. Anche al Museo Carlo Zauli non c'è stato niente da fare purtroppo per i disegni, i libri e l'argilla dell'artista faentino. Sono salve però alcune ceramiche e il Mic, fortunatamente illeso, ha già messo a disposizione restauratori per recuperarle completamente. Da qui ripartiranno nuove mostre. Neanche la musica è stata risparmiata, come il piano terra della Scuola Sarti. Restano i piani superiori e la voglia dei suoi allievi e maestri di tornare presto a suonare. Da qui nuovi concerti.

In ognuna di queste realtà c'è qualcosa che si è perso per sempre e che ferisce il cuore di **Faenza**, ma c'è anche qualcosa che si è salvato e che cura questo cuore.

Da ciò che resta, da ciò che nemmeno l'alluvione ha potuto spazzare via ricomincia a scrivere la città, ricomincia a creare nell'arte qualcosa di nuovo che prima non c'era e che porterà, in mezzo a tutto questo fango, quel senso di bellezza che nemmeno l'acqua può spegnere.

I.d.d.



Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

A Faenza memoria, teatro e musica per celebrare il 25 Aprile

Il programma di oggi. A Casola Valsenio suonerà la banda con letture degli alunni della scuola 'Oriani'

Le celebrazioni del 25 Aprile a Faenza cominciano alle 8.30 in Duomo con la Messa celebrata dal vescovo Mario Toso. Musica della Scuola di musica Sarti.

Alle 9.30, al Commonwealth War Cemetery (via Santa Lucia, foto), corteo del gruppo Argylls Romagna Group. Alle 10.45 ci si sposterà al Monumento della Resistenza in viale Baccarini dove interverrà il sindaco Massimo Isola. A seguire, l'azione teatrale 'Antigone. Dalla luce del mio sepolcro, canto' curata dagli studenti del Torricelli-Ballardini; poi corteo fino a piazza del Popolo con l'accompagnamento musicale della Brass Band. Terrà un concerto in piazza dove ci sarà anche un momento conviviale offerto da Sindacato panificatori di Ascom e a Caviro; seguirà 'Azione per le libertà', a cura del Teatro Due Mondi.

Gli omaggi istituzionali ai Caduti della Resistenza alle lapidi e ai cippi continueranno alle 12 al Monumento a Reda (via Caroli 17), alle 12.30 al Monumento a Pieve Cesato (via Accarisi nei pressi della chiesa) e alle 13, ultimo momento della giornata, al Monumento di Granarolo Faentino (via Risorgimento 5).

A Ca' di Malanca alle 12 l'Alzabandiera; dopo il pranzo, alle 14.15, i saluti istituzionali e l'intervento di Marinella Melandri, segretaria provinciale Cgil. Alle 15 performance teatrale 'Annotazioni sul Fascismo' curato da ExtraVagantis, musica di Maurizio Piancastelli. Alle 16.30 musiche popolari de La Carampana.

A Casola è in programma una cerimonia al parco 'Cavina'. Alle 10, suona la banda 'G. Venturi' di Casola Valsenio. A seguire, la deposizione di una corona al Monumento ai Caduti. Durante la cerimonia verranno eseguite letture di brani da parte degli alunni della Scuola secondaria 'Oriani'. Nella mattinata, deposizione di una corona d'alloro a Monte Battaglia e al cippo di Valsenio in memoria dei caduti per la libertà Antonio Angioli e Giulio Scalini.

A Castel Bolognese alle 15.30 al Mulino Scodellino, conferenza di approfondimento sul referendum del 1946, sul primo voto delle donne e proiezione del video #Cittadine! Alla conquista del voto. Angolo ristoro.



Torna nel complesso ex Salesiani dopo 4 anni la Festa dei Bambini

Appuntamento sabato dalle 16.30 alle 19 Tra gli ospiti presenti anche Save the Children

FAENZA Gli spazi di Faventia Sales saranno ancora aperti alla cittadinanza sabato prossimo per un'iniziativa rivolta ai giovani che mancava da 4 anni: la Festa dei Bambini. Stavolta ad essere protagonisti saranno i più piccoli da 0 a 12 anni e le loro famiglie. Dalle ore 16.30 alle 19 di sabato il complesso ex Salesiani si animerà, non solo di giochi, spettacoli, musica, ma soprattutto di stand informativi e laboratori allestiti dalle varie associazioni che si occupano di infanzia e adolescenza nel **faentino**. In primis Save the Children porterà le sue esperienze e conoscenze in tema di diritti dei minori, cultura della sicurezza, disturbi del comportamento alimentare e altre tematiche di diffuso interesse. «Le associazioni e le realtà legate ai bambini a 360 gradi - ha commentato l'assessora Martina Laghi - si metteranno insieme per farsi conoscere dalle famiglie e promuovere le loro attività: un'occasione utile per confrontarsi, avvicinarsi e informarsi sulla rete delle opportunità, sulle proposte e i percorsi di crescita e sviluppo delle nuove generazioni nella società odierna». A svolgere un ruolo di coordinamento è il Centro per le Famiglie, la cui referente Tiziana Bacchilega, ha spiegato ieri i contenuti salienti della Festa: «Oltre alle attività ludiche e informative crediamo molto nell'aspetto informativo a sostegno di chi ha necessità o si trova a gestire i rapporti con i figli per capirne diverse sfaccettature».

Un focus è previsto sulla sostenibilità di una nascita e della crescita nella famiglia. La pedagoga Annalisa Tartagni ha riferito sulle proposte in programma che oltre a quelle di approfondimento saranno anche di tipo creativo, con manipolazioni di materiali, esperienze teatrali, musicali, spazi per la lettura».

Due i momenti di spettacolo: alle 18 con lo show della fisica "Capire la scienza con l'aiuto della giocoleria", insieme al divulgatore Federico Benuzzi e alle 18.30 il concerto "Marching band" della Scuola di musica Sarti. Per l'assessore Davide Agresti, «c'è da cogliere un segnale molto forte nella creazione e assegnazione di spazi dedicati ai giovani e alla varie realtà. In tale contesto si distingue il nostro complesso degli ex Salesiani». FRANCESCO DONATI.



Il Piccolo Faenza

Il Piccolo Faenza

SUMMER VILLAGE

Dopo i danni subiti dall'alluvione, l'evento che prende il nome di Ex Salesiani Summer Village vedrà illuminare nuovamente il complesso di Faventia Sales mercoledì 30 agosto. Dalle 18.30 saranno numerose le iniziative proposte da associazioni culturali e società sportive oltre agli spettacoli musicali e teatrali. Novità 2023 è il coinvolgimento dei Rioni.

Martedì scorso, nel corso della conferenza stampa di presentazione dell'evento, sono intervenuti il vicepresidente di Faventia Sales Mattia Cornazzani, Leonardo Callini della società Leopodistica e Simone Randi di Progetto Crossfit **Faenza**.

Cornazzani ha dichiarato che «l'obiettivo è quello di far vivere alle famiglie e non solo una serata in spensieratezza con giochi, divertimento, cibo e iniziative concentrando in un'unica serata ciò che nelle edizioni precedenti si faceva in tre o quattro».

Callini si aspetta «un buon numero di partecipanti alla camminata di 5 km e nella podistica non competitiva di 10 km che passerà tra le zone più colpite dall'alluvione di maggio». La corsa inizierà alle 20 con partenza e arrivo nel plesso di Faventia Sales.

Agli iscritti, a cui sarà donato un gadget luminoso, sarà chiesto un contributo di 5 euro che andrà a favore degli alluvionati.

Sarà allestito anche un piccolo spazio di prova dedicato ai bambini in cui potranno «giocare, scatenarsi e divertirsi attraverso i nostri schemi motori - aggiunge Randi -.

Inoltre, mostreremo ciò che si fa solitamente in palestra».

Non mancherà la musica con il concerto della Scuola di musica "Sarti" affiancata dai partecipanti del corso musicale estivo di Marco Allegri. Presente anche il Mago Silvestro e l'associazione Fatti d'Arte allestirà un laboratorio teatrale con creazione di oggetti di scena per bambini.

Anche lo sport sarà protagonista dell'edizione 2023: il Faventia Calcio farà divertire e provare i bambini attraverso un percorso di coni e porta da calcio e la società ciclistica faentina allestirà un percorso gimkana.

Sotto i portici saranno allestiti mercatini di oggetti e accessori handmade. Mostra fotografica del Gruppo Fotografico Aula 21 e ampio spazio all'offerta "food" con l'E-Bistrot, il Mens Sana e il gelato di Peace& Cream.

Il programma completo sarà pubblicizzato sulle pagine social e sul sito di Faventia Sales.



Il Piccolo Faenza

Il Piccolo Faenza

NOTIZIE FLASH

uUn gioco per tutti Fino al 16 maggio alla Galleria Comunale d'arte sono esposti gli elaborati grafici del concorso Un gioco per tutti a cura dell'associazione Insieme a te e rivolto agli alunni delle scuole Primarie dell'**Unione della Romagna faentina**. Venerdì 12, in piazza del Popolo dalle 9 alle 12, premiazione del concorso.

uMostra personale di pittura Domenica 14 maggio alle 16, nella sala espositiva del Fontanone in via Giovanni da Oriolo, inaugurazione della mostra di Andrea Ghiselli, pittore grafico, con presentazione a cura del fumettista e illustratore Davide Fabbri. Orari: martedì 15-19, giovedì 9-12, sabato 10-12 e 15-19, domenica 10-12. Info: 338 1366908 .

uSettimana scientifica Proseguono le iniziative relative alla Settimana della cultura scientifica e tecnologica a cura dell'Assessorato alle Politiche educative. Il 12, 13 e 14 maggio al Museo Carlo Zauli, anteprima del Festival dei calanchi e delle argille azzurre a cura del Ceas.

Il 17 maggio alle 20.30 conferenza Il telescopio spaziale con Massimo Robberto; il 19 maggio alle 21 Alla scoperta del cosmo con Amadeo Balbi. Entrambi a Faventia Sales.

uOsservazioni astronomiche Giovedì 18 maggio alle 21 il Gruppo Astrofili organizza un'osservazione del cielo e delle stelle con binocoli, sul tetto della palestra della Scuola Carchidio Strocchi in via Zauli Naldi 2.

Info e prenotazioni: 3407742241 .

uGiocare in musica Martedì 16 maggio al Centro per le Famiglie in via S. Giovanni Bosco 1, laboratorio musicale per bambini a cura di Martina Drudi della Scuola di musica "Sarti". Ore 16.30-17.30 per 12/24 mesi; ore 17.30-18.30 per 25/36 mesi. Info e iscrizione allo 0546 691871 oppure a informafamiglie@romagnafaentina.it uLa Ludoteca dei piccoli La Ludoteca comunale in via Cantoni 48 oltre a riservare un angolo sempre allestito per "pochi" e dedicato a giochi individuali o a piccoli gruppi, organizza giornate particolari per i più piccoli. Martedì 16 alle 16.30 e mercoledì 17 maggio alle 10.30, laboratorio La ludoteca in fiore con alberi e fiori da colorare.

I posti sono limitati quindi è obbligatoria l'iscrizione allo 0546 28604 oppure al 334 7069437 .



"La Fiumana": ecco le voci di chi ha visto l'esistenza rivoluzionata dall'alluvione

FAENZA Sei mesi dopo, un incontro pubblico per ascoltare le voci di chi, a **Faenza** e sulle colline e i territori vicini, ha visto la propria esistenza rivoluzionata dall'alluvione.

E' questo il succo della "Fiumana", l'iniziativa organizzata da Giovani democratici e Left Wing dalle 16 di oggi al rione Bianco.

«Questo evento vuole portarci fuori dalla solitudine quotidiana che ci ha spinto a riprendere in mano le nostre vite, forse troppo in fretta, senza riflettere su quello che abbiamo vissuto come territorio: quanto affrontato a **Casola** o Modigliana è diverso da ciò che è accaduto ai cittadini faentini, nonostante l'evento calamitoso in sé fosse il medesimo - spiegano gli organizzatori -. Sentiamo quindi la necessità di mettere in relazione persone e realtà diverse tra loro, ma unite da un territorio fragile che ha bisogno di essere ripensato e riprogettato».

L'iniziativa prende vita dal podcast "La Fiumana" prodotto da Left Wing e con la voce di Giuditta Pini, ex parlamentare e ora nella direzione nazionale del Pd.

«L'iniziativa si propone come una via di mezzo tra una biblioteca vivente ed un'esposizione artistica - proseguono - : verranno allestiti cinque punti a rappresentare i luoghi della Romagna più colpiti dall'evento, che coincidono con gli episodi del podcast: **Faenza**, **Casola**, **Valsenio**, Modigliana, Lugo e Nuvoletto (Cesena). All'interno di questi corner saranno presenti i protagonisti del podcast assieme a realtà associative, persone e realtà che attraverso immagini e proiezioni saranno disponibili a raccontare la propria esperienza. Tra questi la Biblioteca Manfrediana di **Faenza**, Artistation, i rioni, Fatti d'arte, scuola di musica Sarti e tanti altri". AN. TA.



il rotary

Oltre un milione per l'alluvione

Il Distretto Rotary 2072 e la Fondazione Rotary mobilitano oltre un milione di euro nelle operazioni di soccorso e ricostruzione dopo le devastanti alluvioni di maggio. Durante la fase emergenziale, più di 400 soci rotariani e rotaractiani si sono infatti mobilitati per fornire assistenza urgente: dalla rimozione di fango alla distribuzione di beni di prima necessità, in questa prima fase sono stati distribuiti oltre 60.000 chili di pasta e 2.000 chili di carne, oltre a passata di pomodoro, medicinali, prodotti per l'infanzia e abiti, per soddisfare i bisogni alimentari più immediati. Successivamente sono stati distribuiti 200 materassi, oltre 100 deumidificatori professionali e celle frigorifere per gli alimenti. Mentre la situazione si stabilizzava, il Distretto Rotary 2072 ha lavorato per attivare oltre 25 progetti di ricostruzione, con un impegno di oltre 500.000 euro. «Sono orgogliosa di quanto fatto - dice la governatrice del Distretto Rotary 2072 Fiorella Sgallari -. Vogliamo portare serenità».

Tanti i fondi raccolti e destinati soprattutto a bambini, giovani, scuole, strutture ricreative ed educative di **Faenza**, ma anche di tutta l'**Unione della Romagna Faentina**, dell'area di Ravenna, Forlì/Cesena e Bologna. «Abbiamo sostenuto la Scuola di Musica Sarti fornendo strumenti musicali per 63.000 euro - dice l'assistente della governatrice, Riccardo Vincentini -, l'Istituto Marri S.

Umiltà fornendo giochi da giardino e banchi per 54.000 euro, il Dress Again donando nuove attrezzature di sartoria, il Rione Nero, il Circolo Anspi, Sos Donna tramite fornitura di elettrodomestici per due appartamenti alluvionati e infine la palestra Lucchesi con computer e mobilio per 10.000 euro».

Caterina Penazzi.



Il Piccolo Faenza

Il Piccolo Faenza

La mostra Anastasis registra oltre 3.600 visitatori

Il 2 luglio, con oltre 3.600 visitatori, ha chiuso i battenti la mostra Anastasis.

Oltre la notte che ha avuto come centro focale il riallestimento della straordinaria scenografia di Romolo Liverani pensata proprio per la chiesa di Santa Maria dell'angelo dai Gesuiti che, ancora nella metà del XIX secolo, erano presenti nella chiesa. A dialogare con il grande "teatro" dello scenografo **faentino** sono stati i lavori di Francesco Bosi, Davide Maria Coltro, Ilario Fioravanti, Lucia Bubilda Nanni, Daniela Novello, Georges Rouault, Nicola Samorì, Antonio Violetta oltre a due straordinarie sculture: il Compianto del XVI secolo proveniente dalla chiesa della Santa Croce di Brisighella e un frammento di Crocifisso del XV secolo in origine posto nella chiesa dei Servi.

Una mostra che è stata una sfida, a partire dal titolo stesso, come ha ricordato monsignor Mario Toso nel saluto di inaugurazione: «Il titolo della mostra è un atto di sfida. Le opere degli artisti costituiscono un percorso artistico, culturale e spirituale che non può lasciarci indifferenti. Noi intendiamo proporre una possibile chiave di lettura: la passione di Dio per l'uomo apre l'uomo alla passione per Dio e per ogni uomo. Che cosa significa? Il mistero della morte, il mistero del dolore e della sofferenza che contempliamo nella carne straziata del Figlio di Dio è il mistero della notte, dell'oscurità che sperimentiamo anche nella nostra vita. Questo mistero non ha alcuna risposta se non il pianto: ricchi, poveri, peccatori, discepoli, di fronte alla perdita sono come bambini davanti al mistero della nostra fragilità e dei nostri limiti. Il pianto ci rende fratelli e sorelle, compagni di viaggio, animati dalle stesse speranze».

Partecipati gli eventi proposti in occasione dell'esposizione, con una particolare attenzione ai concerti di beneficenza organizzati dalla Scuola di Musica Sarti finalizzati a raccogliere offerte per le persone alluvionate. Tra le opere esposte anche lo stupendo crocifisso di Nicola Samorì che il 23 giugno è stato tra gli artisti invitati da papa Francesco all'incontro promosso in occasione del 50° anniversario dell'inaugurazione della Collezione d'Arte Moderna dei Musei Vaticani.



Un video trap dei ragazzi della Pescarini

RAVENNA Ascoltare le proprie emozioni, scriverle su carta e trasformarle in una canzone, come i veri artisti. È ciò che hanno fatto due giovanissimi allievi della Angelo Pescarini Scuola Arti e Mestieri di Ravenna.

Edward, 16 anni, e Alex, 17, frequentano il primo anno del corso per Operatore degli impianti Termo-Idraulici e attraverso un testo di ispirazione trap raccontano il proprio passato e il percorso di riscatto personale che hanno intrapreso, anche grazie agli stimoli ricevuti dalla Scuola in un momento delicato della loro vita.

Nella canzone, tanti i riferimenti al proprio vissuto. Dalle esperienze difficili nel quartiere all'amore per la famiglia, dal desiderio di trovare la propria strada ai legami di amicizia nati dentro la scuola: "Siamo fratelli da madre diversa, ora la vita non è più la stessa".

L'idea per il testo è nata nei mesi scorsi, durante la partecipazione dei due ragazzi, insieme ad altri allievi della Scuola, alla sesta edizione di MozArt Your Voice, un progetto volto a coinvolgere gli studenti nel componimento musicale come canale per esprimere la propria personalità.

Guidati dal tecnico del suono Giacomo Scheda e dal musicista Luca Felloni, durante gli incontri del progetto gli studenti hanno perfezionato il testo della canzone e hanno scelto alcuni suoni per comporne la base musicale. Infine, i ragazzi hanno partecipato come protagonisti alla realizzazione del video musicale, girato alla Pescarini e diretto da Giacomo Scheda.

Link al video: <https://www.youtube.com/watch?v=dHPqQ3pgbkA> Finanziato dalla Regione Emilia Romagna, MozArt Your Voice è un progetto ideato dall'esperto in linguaggi contemporanei Ernesto Pezzi, dalla Scuola di Musica Sarti di Faenza e dalla scuola Pescarini.



Il Piccolo Faenza

Il Piccolo Faenza

Fare Europa con le vetture a pedali Coinvolte scuole medie e superiori

Conoscere l'**Unione** Europea e promuovere la cittadinanza e l'identità europea è un obiettivo importante di enti locali, scuole e istituzioni pubbliche e private. A tale scopo il Comune organizza anche quest'anno Fare Europa con le Vap, manifestazione che vede protagonisti gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio coinvolti in eventi culturali, sportivi e ricreativi che puntano a percorsi di avvicinamento con studenti provenienti da altri Paesi dell'**Unione**.

Domenica 7 maggio si svolge il 18° Campionato europeo delle Vap, organizzato dall'**Unione** della **Romagna Faentina** e dall'Istituto tecnico "Bucci" con il contributo della Società Ciclistica **Faentina** e di altre scuole e associazioni locali faentine.

Alle 14.30, nel Circuito ciclistico di via Lesi/via Cesarolo, cerimonia di apertura con esibizione musicale della Marching band della Scuola di musica Sarti, esecuzione dell'Inno nazionale, saluto delle Autorità e presentazione coreografica dei singoli team. Inizio gara alle 17 e alle 19 cerimonia di premiazione con premi speciali ai vincitori della classifica di velocità, del look, della combinata, dei team delle Scuole medie e dei trofei di Avis Faenza.

La giornata clou è preceduta sabato 6 alle 10 da una conferenza sul Progetto europeo Eu Ride: la valorizzazione delle vetture a pedali nell'aula magna dell'I.T. "Bucci".

Invece, martedì 9, dalle 17 in viale Baccarini, inaugurazione della panchina europea e concerto per l'Europa con la Marching band e giovedì 11 dalle 20 Contro ogni guerra. I monumenti faentini ambasciatori di pace, visita guidata itinerante a cura Pro loco.



Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

La scuola Sarti riapre dopo l'alluvione

Dal 4 ottobre tornano i corsi, anche se il piano terra è inservibile e dovrà essere ristrutturato: «Ma l'offerta formativa non è cambiata»

Tornerà a vivere a partire dal prossimo 4 ottobre la scuola di musica Sarti, devastata dall'alluvione nella notte fra il 16 e il 17 maggio, quando acqua e fango si insinuarono fin dentro al complesso degli ex Salesiani, distruggendo pressoché completamente tutto ciò che era conservato al piano terra della struttura. Mercoledì 4 ottobre, a poco più di cento giorni dall'alluvione, i corsi riprenderanno il via. Per la scuola di musica sono pronti anche 800mila euro di donazioni provenienti dal concerto Italia Loves Romagna, tenutosi a Campovolo lo scorso 24 giugno: fu infatti una delle sei realtà (fra le quali figura anche l'oratorio dell'Annunziata a Solarolo) beneficiarie dei fondi raccolti. Finanziamenti che attualmente sono in attesa di essere spesi per le ristrutturazioni in quanto il complesso sta aspettando i «sì» della Soprintendenza. Nel frattempo il 4 ottobre ricominceranno i corsi: «La minore disponibilità di spazi ci ha ovviamente costretto ad alcune scelte - spiega il direttore della scuola Sarti Donato D'Antonio -.

Il piano terra è inservibile, dunque pressoché tutte le sale al piano superiore saranno utilizzate come aule dedicate ai corsi di musica. Almeno per quest'anno abbiamo dovuto rinunciare alle aule studio. Ma siamo felici di poter dire che l'offerta formativa sarà la stessa degli anni scorsi, con una sessantina di corsi attivi. Il numero di studenti, del resto, non ha subito alcuna flessione, anzi. Ci attendiamo fra i 350 e i 400 iscritti: numeri in linea con il recente passato, che sono ancora in evoluzione in quanto alcune adesioni spesso vengono formalizzate negli ultimissimi giorni. La scuola Sarti non ha rinunciato al suo open day: anche per questo siamo felici di poter dire che la nostra offerta formativa, nonostante quel che è successo, è rimasta la stessa. C'è poi il capitolo dei corsi che normalmente attiviamo grazie ai bandi regionali, e che negli anni scorsi hanno sempre portato qui qualcosa come 150 studenti supplementari.

È possibile che lo stesso accada anche quest'anno».

Gli iscritti sono delle età più varie: «Da quelli della prima infanzia, che frequentano le elementari, fino agli adulti, con un numero importante di iscritti in particolare fra i ragazzi che frequentano medie e superiori». I danni subiti dalla scuola alla scuola non si sono limitati a quelli inferti dall'acqua alla struttura: la Sarti ha perso anche molti dei suoi strumenti musicali, con un danno stimato intorno ai 150mila euro. Su quel fronte è stata però Save the children, attraverso le donazioni di diversi privati che si sono messi in contatto con l'associazione tra cui spicca quella da 500mila euro di Bmw Italia, a ricucire anche questa ferita, donando alla scuola tutti gli strumenti che erano andati perduti fra le acque alluvionali.



Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Filippo Donati.

FAENZA

Il presepio di Greccio di San Francesco fra scene e musica

Lo spettacolo nella chiesa della Beata Vergine del Paradiso con due cori e la compagnia teatrale San Severo

Ci stiamo avvicinando al Natale: ed è con lo spettacolo Il presepio di Greccio che Emilia Romagna Festival, all'interno della rassegna Teatro Masini musica, fa gli auguri al suo pubblico, domani alle 21. La serata, fuori abbonamento, si tiene alla chiesa della Beata Vergine del Paradiso e vede in scena l'ensemble e il coro della Cappella musicale della Basilica di San Francesco di Ravenna, il Coro Jubilate, la compagnia teatrale San Severo di Ponte Nuovo e il Giuseppe Sarti Ensemble, diretti da Giuliano Amadei. Il presepio di Greccio. Concertazione scenica per la Natività fa riferimento alla prima rappresentazione del presepe, che San Francesco realizzò appunto nel piccolo paese laziale il giorno di Natale del 1223, tre anni prima della morte. La regista Francesca Matteucci dirige i diversi gruppi per far rivivere un momento importante della spiritualità, con una scelta musicale particolare. Viene eseguita infatti l'inedita Messa in pastorale di Giovanni Paisiello, costituita da Kyrie, Gloria e Credo: le scene della Natività intervallano i diversi momenti liturgici ed è singolare l'inserimento nella parte finale del Credo delle note di Tu scendi dalle stelle di Alfonso Maria dei Liguori.

La Cappella Musicale della Basilica di San Francesco, fondata nel maggio 2012, si propone di promuovere lo studio e la divulgazione della musica sacra. Specializzata nel repertorio barocco, la Cappella pone particolare attenzione e cura nei confronti della sua interpretazione.

Il Coro polifonico Jubilate, fondato nel 1979 da Piero Monti e diretto oggi da Martina Drudi, ha ottenuto riconoscimenti in concorsi nazionali, e collabora con ensemble strumentali e orchestre.

Originariamente focalizzata sulla commedia dialettale romagnola tradizionale, la compagnia teatrale San Severo negli ultimi anni ha messo in scena opere scritte da Romano Comandini, uno dei componenti storici della formazione, con le quali ha ottenuto numerosi riconoscimenti nelle varie rassegne dialettali.

L'Ensemble Giuseppe Sarti è una formazione in continuo divenire: oltre alla musica barocca, studiata e realizzata con minuziosa attenzione verso la prassi esecutiva dell'epoca, l'ensemble porta avanti un progetto di riscoperta del fortepiano. Giuliano Amadei è stato organista nella Basilica di San Vitale di Ravenna e da oltre 50 anni svolge questo ruolo nella Basilica di San Francesco di Ravenna. Ha diretto varie formazioni corali, tra le quali l'Associazione Polifonica di Ravenna, e ha fondato e diretto il gruppo vocale e strumentale Musica Insieme, specializzato in musica rinascimentale e del primo periodo barocco. È stato cofondatore inoltre dell'associazione musicale Nuovo Orfeo.

Ingresso con offerta libera a favore delle attività della Scuola di musica Sarti.



Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)

Corriere di Romagna (ed. Ravenna)

Info: emiliaromagnafestival.it.

Il teatro Masini riluce di talento Al via la stagione concertistica

Emilia-Romagna Festival: il 7 novembre Cammariere E il 4 febbraio protagonista sarà la musica brasiliana

Torna ERF&TeatroMasiniMusica da novembre ad aprile 2024, la stagione concertistica, organizzata da Emilia-Romagna Festival e Comune di **Faenza**, nella dodicesima edizione. «Dopo tante edizioni dico che ne è valsa la pena - sostiene il sindaco Massimo Isola - **Faenza** ha trovato il proprio tratto distintivo; siamo riusciti a costruire un progetto che è diventato radicato e trovare uno spazio giusto, forte e autorevole». E infatti, ci saranno dieci concerti negli spazi del Teatro Masini, della Chiesa del Paradiso e del Mic, spaziando dai repertori del Barocco e del Romanticismo a quelli del Novecento, fino ai cantautori italiani.

«Se dovessi definire il programma con un grafico - dice il presidente e direttore artistico di Emilia-Romagna Festival Massimo Mercelli - sarebbe una montagna russa».

La stagione si apre martedì 7 novembre al Teatro Masini con il «Piano Solo special guest Giovanna Famulari» di Sergio Cammariere, pianista jazz e compositore. Sempre al Masini, sabato 18 novembre si esibiranno il violinista di fama mondiale Apap e il pianista Montero. Domenica 17 dicembre, invece, la Chiesa del Paradiso sarà riempita dalle persone che vorranno assistere all'azione scenica della Compagnia Teatrale San Severo di Ponte Nuovo e ascoltare l'ensemble e coro della Cappella Musicale della Basilica di San Francesco di Ravenna in collaborazione con la Scuola Sarti.

«Il concerto è a cura di Giovanni Paisiello - dice Donato D'Antonio, direttore della Sarti - e si incastona bene con la celebrazione dei 200 anni dalla morte di San Francesco». Altri appuntamenti saranno al MIC con i concerti del violoncellista Ceccanti e Battiston con la fisarmonica il 14 gennaio e il pianista Paolo Restani, il 28. Si torna al Masini con 'Fiato al Brasile' il 4 febbraio. Sul palco un'orchestra italo-brasiliana, un grande coro, e come solisti tanti docenti e artisti importanti che nel corso di questi anni sono stati ospiti illustri e amati del Festival. Al MIC, il concerto del violoncellista Michele Marco Rossi l'11 febbraio e il 25 febbraio gli strumentisti del Teatro alla Scala in collaborazione con la Scuola di Musica Sarti, che vedrà suonare il direttore.

L'ultimo appuntamento al MIC vedrà l'ensemble d'archi 'Giuseppe Sarti' con i grandi insegnanti Farolfi e Zinzani. Il 13 aprile pianoforte e danza si uniranno per dar vita ad uno spettacolo finale raffinato.

Caterina Penazzi.



GIORNO DELLA MEMORIA

L'Amministrazione e il Comitato antifascista per la Democrazia e la Libertà, in collaborazione con istituti scolastici, culturali e associazioni del territorio, organizza una serie di eventi per la Giornata della Memoria. È fondamentale riflettere sulle tracce della storia, leggerle e fare in modo che aiutino nel percorso civile di costruzione dell'Europa, dell'Italia e della stessa **Faenza**, soprattutto con le nuove generazioni. Per cui venerdì 27 gennaio alle 10, celebrazione istituzionale presso il Tempietto della Memoria con deposizione della corona ed esecuzione del silenzio. A seguire al Monastero di S. Chiara, orazioni ufficiali.

Dal 27 gennaio al 27 febbraio, chiostro della Biblioteca, Il coraggio di dire no: Antigone ieri e oggi, mostra degli studenti del Liceo Torricelli-Ballardini, in collaborazione con la Scuola di musica "Sarti". Inaugurazione il 26 gennaio alle 18.

27 gennaio ore 18, Auditorium in via S. Maria dell'Angelo 1, presentazione con l'autore del libro La Parola a Loro. Dialoghi e testi teatrali su razzismo, deportazioni e Shoah di Piero Stefani, bibliista ed ebraista. Introduce Eleonora Conti. In collaborazione con l'associazione Romagna-Camaldoli. Alle 21, La musica miracolosa, storia del pianista del ghetto di Varsavia. Concerto di Francesco Nicolosi (pianista) e Stefano Valanzuolo (voce narrante e autore). In collaborazione con ERF. Ingresso gratuito.

29 gennaio ore 18, Ridotto Teatro Masini, Invano Mi Incantarono, concerto guidato dalle parole e testimonianze degli Internati militari italiani. In collaborazione con l'associazione Loxòs.

30 gennaio ore 20.45, Cinema Sarti, Lei conosce Arpad Weisz?

, spettacolo teatrale a cura dell'associazione Menoventi, regia di Gianni Farina, con Consuelo Battiston e Leonardo Bianconi.

Ingresso gratuito.

7 febbraio ore 18.30, Sala Bigari, presentazione del libro Attraverso il fuoco di Gabriele Rubini. Dialogo dell'autore con Roberto Matatia Inoltre... Al cinema Sarti, giovedì 26 alle 21, Anna Frank e il diario segreto film di animazione di Ari Folman.

Dal 26 al 29 gennaio, apertura straordinaria del Museo Argylls Romagna Group (via Castellani 25) con esposizione di disegni e immagini realizzati dagli ex deportati. Info: 3337016251.

Al "Matteucci" venerdì 27 ore 11, diretta sul canale RadioMoa, Le parole della Shoah, letture degli della scuola media "Cova-Lanzoni" Al Prometeo, giovedì 2 febbraio, ore 20.45 Il Campo di Fossoli, conferenza con Pierluigi Castagnetti e Guido Ceroni; sabato 4, ore 20.45 Kaninchen, spettacolo teatrale a cura



Il Piccolo Faenza

Il Piccolo Faenza

di Lady Godiva Teatro.

Il Piccolo Faenza

Il Piccolo Faenza

Faenza. Al Mei tutto pronto per la tre giorni degli artisti indipendenti

Musica protagonista della ripartenza

Dal 6 all'8 ottobre Faenza si prepara ad ospitare il Mei (Meeting delle Etichette Indipendenti), la più importante rassegna di musica indie italiana. Tre giorni di concerti, forum, convegni, fiere e mostre disseminate in città e legati tra loro dal tema della ripartenza del settore musicale, dopo l'alluvione. Per scoprire il programma di questa edizione 2023 abbiamo intervistato Giordano Sangiorgi, ideatore e patron della manifestazione.

Sangiorgi, com'è strutturato il programma del Mei?

Quest'anno sarà un Mei al servizio della città, con l'obiettivo di supportare la scena musicale e culturale locale, rilanciare il turismo e l'economia, favorendo così la ripartenza post alluvione.

Ci siamo impegnati per rendere la manifestazione ancora più attrattiva con tanti eventi di livello, distribuiti su tre giorni, nelle principali piazze di Faenza.

Ci saranno anche dei momenti dedicati alle realtà musicali locali colpite dall'alluvione?

Sì. L'8 ottobre a Palazzo Milzetti il Comune di Bordighera consegnerà al Comune di Faenza una donazione per le scuole di musica Sarti e Artistation. Inoltre saranno presenti, durante la tre giorni di Mei, i sindaci dei comuni del nostro appennino: il 6 ottobre ci sarà Giorgio Sagrini (Casola Valsenio), il 7 ottobre Simona Vietina (Tredozio) e Tommaso Triberti (Marradi), primi cittadini di comuni colpiti anche dal recente terremoto. Infine l'8 ottobre sarà con noi Jader Dardi (Modigliana). Vogliamo tenere alta l'attenzione sui borghi dell'appennino, fondamentali anche dal punto di vista dell'indotto economico.

Ha annunciato che questo sarà il suo ultimo Mei. Come vede il futuro della manifestazione?

Sì, sto riflettendo ormai dallo scorso anno sulla possibilità di fermarmi. Quest'anno scade la convenzione con il Comune di Faenza e personalmente si chiude un ciclo, iniziato nel 1998.

Il simbolo di questa chiusura è proprio il concerto finale di Manuel Agnelli, che aprì una delle prime edizioni. A livello personale sto ripensando la mia attività e credo sia necessario valutare anche un nuovo format della manifestazione.

Il Mei ha rappresentato un'idea vincente, con potenzialità anche più ampie rispetto a quelle sviluppate, ma è proprio quando un percorso funziona che bisogna pensare a come rinnovarlo.

Che bilancio traccia di questi 25 anni di Mei?



Il Piccolo Faenza

Il Piccolo Faenza

Il Mei è sempre stato sostenuto dalla scena musicale emergente, c'è davvero tanta attenzione e partecipazione da parte delle giovani generazioni e questo fa estremamente piacere. È una manifestazione che è cresciuta nel corso degli anni, nonostante una certa opposizione proveniente dalle multinazionali della musica e da determinati apparati culturali conservatori, ed è sempre stata in grado di innovare, capire le tendenze in ambito musicale e, in alcuni casi, anticiparle, come è accaduto con il rilancio del liscio tra i giovani.

Infine, mi riempie d'orgoglio che il Mei sia visto come un trampolino di lancio importante e questo è dovuto ai tanti artisti che si sono esibiti a Faenza e sono poi diventati famosi. Ne cito uno su tutti: i Maneskin.

Samuele Bondi.

Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Torna il Summer village fra sport e musica

Ex Salesiani, si terrà in un'unica giornata il 30 agosto. Mostra a cura del gruppo Aula 21 con fotografie dell'alluvione

Dopo l'alluvione che ha colpito anche gli ex Salesiani di **Faenza**, la ripartenza del complesso gestito da Faventia Sales sarà battezzata dalla terza edizione dei 'Salesiani Summer Village'. A differenza delle precedenti edizioni la kermesse si terrà in un'unica giornata, mercoledì 30 agosto. «Un evento - ha spiegato il vicepresidente di Faventia Sales Mattia Cornazzani -, caratterizzato dallo sport per dire che c'è voglia di ricominciare e che Faventia Sales è pronta per ripartire». La varietà delle iniziative in programma quest'anno «è frutto di una partecipazione collettiva - ha proseguito Cornazzani -. Per la prima volta saranno infatti presenti i rioni con una piccola simulazione del Palio». Saranno inoltre presenti «realità sportive, ci saranno bancarelle di artigianato, la scuola di musica animerà gli spazi e le realtà del territorio saranno presenti all'interno del complesso». Una festa che a partire dalle 18.30 vedrà i Salesiani animarsi con musica, spettacoli teatrali e ovviamente tante dimostrazioni di sport.

Tra queste il Faventia Calcio, ma anche la Leopodistica che organizza una corsa non competitiva dal titolo 'Luz' di 5 e 10 km che dalle 20 passerà per le 'strade del fango' ovvero le vie più colpite dall'alluvione di maggio. «L'itinerario toccherà i punti più colpiti della città e i partecipanti saranno armati di un gadget luminoso - ha spiegato Leonardo Callini, referente della Leopodistica -. Attraverso la corsa vogliamo portare un segnale di ripartenza e un raggio di luce». Per la parte crossfit sarà allestito invece un angolo «con attrezzi e dimostrazioni dedicate ai bambini - ha sottolineato Simone Randi, titolare del Progetto Crossfit -. Prevale la parte ludica con schemi motori di base».

Oltre all'intrattenimento a cura della Scuola di Musica Sarti, Salesiani Summer Village sarà l'evento in cui riaprirà l'E-Bistrot, colpito dall'alluvione. La Fondazione Carimonte di **Faenza** parteciperà attivamente attraverso 2 team del proprio Contamination Lab, che allestiranno spazi espositivi.

Sotto i portici poi saranno allestiti mercatini di oggetti e accessori fatti a mano. La mostra fotografica in programma è quella dedicata alle immagini dell'alluvione curata del Gruppo Fotografico Aula 21. I danni cagionati dall'alluvione ai Salesiani sono stati ingenti e non ancora del tutto quantificati, ma grazie a una specifica polizza assicurativa e al grande lavoro svolto all'interno nel corso di questi mesi anche le attività didattiche e universitarie riprenderanno regolarmente.



RIQUALIFICAZIONE

Parco S.Francesco: nuova vita Ripristino, sculture, area giochi

Rigenerazione urbana di una zona centrale degradata e mal frequentata Bosi: «Faremo rispettare i regolamenti, più controlli con l'aiuto di volontari»

FAENZA Una nuova vita per il parco San Francesco, area verde rigenerata in pieno centro storico davanti all'omonima chiesa: è stato ripulito da scritte e imbrattamenti l'imponente monumento ad Evangelista Torricelli, vi è nuovamente un bel prato erboso ed è stata rinnovata la parte con i giochi per bambini, arricchita di simpatiche sculture in legno opere di Giorgio Palli che raccontano una bella storia di musica e arte. Il parco giochi è stato intitolato a Valter Dal Pane, il creativo imprenditore della ristorazione prematuramente scomparso.

L'inaugurazione ufficiale sarà sabato alle ore 18, ma i lavori eseguiti sono stati presentati ieri con l'intervento tra gli altri dell'assessore Massimo Bosi, del sindaco Massimo Isola e dell'autore delle sculture Giorgio Palli.

«La riqualificazione - ha detto Bosi-va incontro ad un nuovo modo di vivere questo posto, nel rispetto del bene pubblico, dopo il degrado in cui era precipitato pur essendo stato restaurato nel 2014».

Episodi di microcriminalità (baby gang), frequentazioni poco rassicuranti di alcolisti, lo stato polveroso del terreno spesso cosparso di bottiglie di birra abbandonate e rotte hanno più volte sollevato le istanze dei residenti.

«Non vogliamo che si ripeta - ha aggiunto Bosi - perciò intendiamo fare rispettare i regolamenti: non si potrà più giocare a palla o entrare con la bicicletta, con l'ausilio di volontari dell'ordine sarà attivato un sistema di controllo che andrà ad aggiungersi alla video sorveglianza».

Per il sindaco «l'area sintetizza più valori creativi in un unico contesto: si va dal monumento alla memoria di Torricelli, ai giochi stimolanti la fantasia dei bambini, alle nuove sculture lignee, omaggio al talento e alla musica».

Il parco era pronto per essere inaugurato il 20 maggio, poi l'alluvione lo ha sommerso e non è stato semplice risistemarlo.

Le cinque sculture di Palli, che compongono l'opera "La baby band ", erano tutte imbrattate di fango, ma sono rimaste integre: l'autore le ha plasmate dai ceppi di cinque cedri dell'Himalaya abbattuti. Raffigurano quattro giovani musicisti e una cantante in concerto davanti alla chiesa.

«L'ispirazione mi è venuta in quanto era nota per la presenza di baby gang - ha commentato l'autore -, così ho pensato di sostituire quell'immagine negativa con quella positiva di una baby band».

Al restauro hanno collaborato oltre al Comune, l'Associazione Dal Pane, le scuole di musica Sarti ed elementari Pirazzini, l'associazione 50 & più e Ascom Confcommercio **Faenza**. F.D.



Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

'Made in Italy', ceramica regina nel weekend

Terza edizione sabato e domenica della mostra mercato. Venerdì antipasto con la cena itinerante del Distretto A

Grandi eventi saranno ospitati in Piazza del Popolo nel prossimo settembre. A cominciare dalla terza edizione di 'Made in Italy'. Il cartellone della mostra mercato nazionale a tema ceramico che si svolgerà il prossimo 2-3 settembre è stato presentato ieri a Palazzo Manfredi. Saranno presenti 120 artigiani provenienti da tutta Italia e sono numerosissime le iniziative e gli eventi correlati che sono stati calendarizzati nel primo weekend del prossimo mese: «Questa edizione di Made in Italy assume una funzione di ripartenza e di rinascita della nostra città - ha detto il sindaco Massimo Isola -. E da quest'anno si consolida l'idea di un'alternanza tra Argillà e Made In Italy. Con la proposta di Made In Italy siamo riusciti a tenere insieme l'esigenza di avere un appuntamento ceramico annuale in città».

La kermesse ceramica sarà anticipata dalla cena itinerante del Distretto A, in programma venerdì. Lo stesso giorno si terrà l'assemblea annuale dell'Associazione Italiana delle Città della Ceramica. Il seguente sabato mattina alle 10 invece si svolgerà il taglio del nastro a cui prenderà parte una delegazione di sindaci dell'Aicc. Il cuore della 'festa' saranno gli oltre cento stand dislocati in Piazza del Popolo e nella prima parte di Piazza Martiri della Libertà. Al Palazzo del Podestà invece si terranno la mostra 'In Bianco. La porcellana nella ceramica d'arte italiana contemporanea', a cura di Matteo Zauli e Xiuzhong Zhang, e la mostra «Ritorno a Fuping, progetto di Aicc che raccoglie opere di artisti italiani ispirate alle loro residenze svolte in Cina nel 2019.

Spazio Ceramica ospiterà invece un progetto di Isia in collaborazione con Ente Ceramica Faenza dal titolo «Faenza Mia / In dialogo». Sarà aperto anche lo studio Ivo Sassi dove si svolgerà la mostra «Inediti. Opere dal 2017 al 2020» del Maestro.

Tante altre iniziative sono poi in programma al MIC che proporrà la visita guidata alla mostra del 62° Premio Faenza, a Palazzo Milzetti in cui è prevista una visita guidata sulla «produzione ceramica nelle raffigurazioni neoclassiche», e in Pinacoteca che proporrà una visita dal titolo: «La maiolica faentina nei dipinti della Pinacoteca».

Come di consueto spazio anche all'associazione Mondial Tornianti Gino Geminiani che rafforza la propria presenza con la mostra del «Premio nazionale Vasaio Gino Geminiani» e dimostrazioni e laboratori di lavoro al tornio allo stand. Iniziative e mostre si terranno anche alla Chiesa di Santa Maria dell'Angelo, al Museo del Risorgimento e alla Casa Museo Raffaele Bendandi oltre alla Bottega Bertaccini, al Fontanone, al Cortile d'Arte Faentino in via nuova e allo Studio Lemure. Non mancheranno infine la musica con il concerto itinerante della Brass Band, l'Ensemble d'Archi della Scuola di Musica Sarti e Latte Project



Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Space. Dulcis in fundo sabato sera si terrà per la prima volta l'After Italy, after party della mostra-mercato al 19.86. Per l'evento, considerato rilevante dalla Regione in ambito cultura e turismo, saranno inoltre potenziate le linee del Green Go Bus. Programma completo su www.madeinitaly.it.

Dal Rotary impegno per 1 milione di euro di aiuti e assistenza per l'emergenza

FAENZA Un impegno di oltre 1 milione di euro quello del Distretto Rotary 2072 e della Fondazione Rotary nelle operazioni di soccorso e ricostruzione dopo la devastante alluvione del 16 maggio.

Insieme ai club service delle aree colpite è stato cruciale il ruolo svolto nella gestione dell'emergenza e nella ricostruzione successiva. Ieri in Comune è stato presentato il report di come sono stati spesi gli aiuti economici, presente la governatrice del Distretto Fiorella Sgallari e il sindaco Massimo Isola.

Durante la fase emergenziale, più di 400 soci si sono mobilitati per rimuovere il fango e distribuire beni di prima necessità: 60mila chili di pasta, 2mila chili di carne, e poi passato di pomodoro, medicinali, prodotti per l'infanzia, abiti, 200 materassi, oltre 100 deumidificatori, celle frigorifere per la conservazioni degli alimenti.

Quando la situazione si è stabilizzata il Rotary ha lavorato per attivare oltre 25 progetti mirati di ricostruzione, concentrati sulla ripresa di servizi alla comunità, scuole, organismi a sfondo pubblico e sociale, giovani e attività del terzo settore. Questi progetti mirati hanno richiesto un impegno finanziario complessivo di oltre 500mila euro con attenzione rivolta a tutta la Romagna, ma ben 15 hanno riguardato il Faentino. Tra l'altro alla scuola di musica Sarti sono andati 63mila euro per acquisto strumenti musicali, all'Istituto Marri S.Umiltà 54mila euro per fornitura giochi da giardino e banchi, al cinema Moderno di **Castel Bolognese** 30mila euro per acquisto poltroncine, al rione Nero 2.500 euro per i frigoriferi, al circolo Anspi San Francesco 5mila euro per la cucina a gas, alla palestra Lucchesi, 10mila euro per computer e mobili, alla scuola Laura Bassi di **Castel Bolognese** 8 mila euro per l'aula multimediale per studenti autistici. Di altri fondi hanno goduto Sos Donna, Dress again sartoria sociale, La Casa Primo Vanni di **Solarolo** e Casa Novella di **Castel Bolognese**. Altri aiuti sono andanti in aree bisognose a Forlì/Cesena, Lugo, Sant'Agata, Villanova di Ravenna, Voltana e Budrio di Bologna.

«Siamo orgogliosi del sostegno e della solidarietà dimostrata dai nostri soci - ha commentato la governatrice - . Il nostro impegno finanziario e umano è testimone dei nostri sforzi nel sostegno delle comunità in momenti di necessità, contribuendo al rafforzamento a lungo termine». F.D.



Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Faenza lotta per sollevarsi «Ma non accumulate materiali per strada»

L'appello del sindaco, che ieri ha ricevuto una telefonata da Mattarella Partiti i sopralluoghi negli edifici: la metà necessita di verifiche approfondite

Il Comune è ancora in attesa di ricevere una comunicazione dall'esercito per sapere quando i generi arriveranno sul Lamone per ricostruire gli argini: un intervento d'emergenza per il quale dovrebbero essere utilizzati massi ciclopici, i soli in grado di dare garanzie in tempi brevi. Intanto le piogge della giornata di ieri non hanno aggravato la situazione del Lamone, le cui acque paiono lontane dal raggiungere il livello di guardia, ma la presenza di due rotte arginali di proporzioni così colossali nel bel mezzo dell'area urbana - in via Renaccio e via Fratelli Bandiera, cui se ne somma una terza a Reda - non fa dormire sonni tranquilli ai faentini, in particolare a chi vive nel Borgotto o nel quartiere di via Lapi. Nella mattinata di ieri il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, attraverso una telefonata al sindaco Massimo Isola, ha voluto portare la sua vicinanza a **Faenza** in questo difficile momento che la città sta attraversando. Il Presidente, dopo aver portato la sua solidarietà anche al primo cittadino, ha voluto approfondire lo stato della situazione emergenziale. Ieri ha invece effettuato un sopralluogo a **Faenza** - alla biblioteca e alla scuola di musica Sarti, anch'essa danneggiata dall'alluvione - oltre che a **Riolo Terme** a **Casola Valsenio**, pure il sottosegretario alla Presidenza della Regione Davide Baruffi, accompagnato dalla consigliera Manuela Rontini.

Nel frattempo la situazione nelle parti della città che erano state assediate dai materiali alluvionati è migliorata. I camion delle aziende messe in campo dal Comune, grazie al 'ragno' sollevatore, sono stati attivi per tutta la giornata di ieri in via Lapi, corso Saffi, via Ponte Romano e in vari altri punti della città. Dal Comune permane la richiesta ai faentini di non accumulare materiali in strada, in quanto questo complica le operazioni di camion e idropulitrici. «La voglia di rialzarsi e rimboccarsi le maniche - ha spiegato il sindaco Isola - non deve ostacolare in alcun modo il lavoro dei mezzi incaricati di ripulire le strade. Assicuro che arriveremo da tutti, lavorando giorno e notte».

Se lungo le strade la situazione migliora a vista d'occhio, è all'interno dei palazzi che si concentrano ora le preoccupazioni della città: non appena è stato messo a disposizione un numero telefonico per richiedere un sopralluogo da parte dei tecnici di settore, la linea si è trovata subissata dalle chiamate di chi, rientrato nelle abitazioni alluvionate, ha individuato crepe, fessurazioni, cedimenti o addirittura crolli. Stando ai dati che Palazzo Manfredi ha potuto mettere insieme, in circa la metà dei palazzi in cui i tecnici hanno effettuato verifiche occorreranno indagini supplementari, volte a fare chiarezza circa l'effettiva stabilità degli edifici.

Sul fronte della viabilità le interruzioni sono ancora molte: ieri è stata chiusa via Firenze, tra



Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

la rotonda del Passatore e viale Marconi, per via del dissesto stradale causato dall'alluvione. È stato invece riaperto lo svincolo dalla circonvallazione in via Batticuculo.

Filippo Donati © RIPRODUZIONE RISERVATA.

FAVENTIA SALES ILLUSTR LA SUA ATTIVITA'

Ex Salesiani: investimenti per chiesa, teatro e nuove aule

Il cda al completo replica anche alle critiche mosse dal consigliere Bertozzi e alle verifiche richieste da una specifica interpellanza parlamentare

FRANCESCO DONATI Il consiglio di amministrazione al completo, oltre al collegio sindacale dei revisori di Faventia Sales Spa, società partecipata al 46% dal Comune, è intervenuto ieri per illustrare l'attività svolta.

«Un'attività intensa sotto diversi aspetti condotta sempre nella massima trasparenza» ha rimarcato il presidente Luca Cavallari, cogliendo l'occasione per replicare alle critiche mosse dal consigliere comunale di FdI Stefano Bertozzi in relazione soprattutto ai conti della società, al rispetto della legge Madia e sull'utilità della società stessa: polemiche scaturite anche in un'interpellanza parlamentare ad opera dell'onorevole Alice Buonguerrieri che ha chiesto verifiche al Mef e alla Corte dei Conti. «TUTTO IN REGOLA» «Quanto sostenuto da Bertozzi - ha detto Cavallari - è frutto di un approccio diffidente: quando lo abbiamo invitato non è mai venuto. Non possiamo fornirgli ciò che è coperto da privacy e che lui chiede al Comune. Ci dipinge come una società dalla quale tutti vogliono allontanarsi, invece siamo qui al completo in coesione e compattezza. Nessuno di noi percepisce qualcosa, solo il presidente e il suo

vice ricevono un gettone rispettivamente di 9mila e 5mila euro all'anno». E continua: «Va specificato che siamo una società partecipata dal Comune e non controllata, per esempio i contratti di affitto interni, non possiamo renderli pubblici».

Come da statuto la società opera nei campi «dell'educazione, della formazione, della cultura e anche delle ristrutturazioni immobiliari a fini sociali» ha precisato Mauro Pozzi, sindaco revisore.

«Alla Corte dei Conti abbiamo fornito ampia documentazione e risposto a loro domande - ha aggiunto Cavallari-ed è venuta pure la Finanza: tutto è in regola».

Faventia Sales si dice disponibile a qualsiasi chiarimento mettendo in campo il suo ruolo di punto di riferimento per la città.

Spiega che «è imminente il recupero dell'ex teatro e della chiesa del complesso ex Salesiani, che sarà realizzata un'aula magna di 200 posti per l'Università, fruibile anche come spazio polivalente per la scuola di musica Sarti, ivi ospitata; che saranno ricavate sei aule per corsi formativi oltre ad uffici in 1.600 metri quadri. Lo sforzo finanziario sarà di circa 2 milioni di euro».

ISCRIZIONI ALL'UNIVERSITA' Sono aumentate le iscrizioni universitarie: da 130 a 164 studenti per il corso in Infermieristica, mentre sono 25 quelli del corso in Logopedia e 30 al Master di Coordinatore delle professioni sanitarie. Si segnalano inoltre le attività dell'Università per adulti, la scuola Moda e Sartoria, la gestione tirocini per gli ospedali; i servizi complementari all'attività universitaria.



Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)

Corriere di Romagna (ed. Ravenna)

Sono innumerevoli gli eventi, le iniziative, i convegni e i festival di grande richiamo e partecipazione. Non ultima è la disponibilità di spazi a favore della città, vedi il campo sportivo in sintetico, la palestra, i Cre estivi.

Sul parcheggio esterno si sta sviluppando un progetto di spazio logistico: un punto scambiatore di merce da distribuire in centro con l'uso di cargobike.

Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Polo universitario faentino: sono oltre 600 gli studenti iscritti

Il presidente di Faventia Sales Luca Cavallari: «Nonostante le criticità del momento investimento pari a circa due milioni di euro per rigenerare ulteriori spazi per i giovani»

«Non possiamo sapere se senza Faventia Sales a **Faenza** ci sarebbe comunque l'università».

È questa una delle repliche del presidente della SpA con sede nel palazzo degli ex-Salesiani, Luca Cavallari, a Fratelli d'Italia e all'interrogazione depositata a Montecitorio per il ministro dell'Economia.

Sono seicento gli studenti iscritti ai corsi ospitati lì, destinati ad aumentare in quanto «dall'anno accademico 2023-2024 gli iscritti a ciascun anno di corso di Infermieristica passeranno da 130 e 164».

A questi si aggiungeranno i 25 posti di ciascun anno del corso di laurea in Logopedia, oltre ai 30 per il master in Coordinatore delle professioni sanitarie, e al master in Innovation management and communities. Nel 2023-2024 verrà avviato anche il nuovo master in 'Linfedema e lipedema'.

«Per Faventia Sales questo si traduce in uno sforzo di due milioni di euro, che siamo pronti ad affrontare per ampliare gli spazi disponibili e fornire agli studenti un luogo di aggregazione».

A questo proposito Cavallari evidenzia come la ragione d'esistere di Faventia Sales - la ristrutturazione del complesso dei Salesiani - sia ancora valida: «è imminente l'avvio del progetto di recupero della porzione di immobile relativa all'ex-teatro e alla chiesa».

Continua Cavallari: «L'operazione consentirà di realizzare un'aula magna dalla capienza di 200 posti, dedicata all'università ma fruibile anche come sala polivalente e per concerti (nel complesso ha sede anche la scuola di musica Sarti, ndr), e sei aule per percorsi formativi, oltre a uffici per 1600 metri quadrati».

Nel complesso hanno sede anche altri enti di formazione privata, oltre a corsi di moda e sartoria. Qui vengono svolti ogni anno pure il Festival dell'orientamento postdiploma e l'analogo evento Dire Fare Futuro.

Non sono però le attività che vedono coinvolta l'università quelle al centro della richiesta di chiarimenti portata avanti da Fratelli d'Italia ora anche in sede parlamentare: «i 52mila euro di spese condominiali pagati dal Comune non sono una misura volta ad 'aggiustare' il bilancio di Faventia Sales», ribatte il presidente Luca Cavallari, «ma un corrispettivo che tutti gli inquilini pagano, e che non possiamo rivelare nell'ammontare esatto trattandosi di contratti sottoscritti da privati. Basti sapere che quelli pagati dal Comune sono appena il 41% dei costi di gestione totali».

Filippo Donati © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Un milione per scuola Sarti e Oratorio Annunziata

I fondi raccolti al concerto 'Italia Loves Romagna' per aiutare i luoghi della cultura alluvionati. Ieri la cerimonia a Roma, al Ministero

Sono arrivati nei comuni alluvionati alcuni dei primi fondi per la ricostruzione dopo le alluvioni dello scorso mese di maggio. I Comuni di **Faenza** e **Solarolo**, nello specifico, hanno ricevuto un milione di euro in totale volto a porre rimedio ai danni fatti dalle inondazioni in «luoghi simbolo dell'arte e della cultura»: si tratta della scuola di musica Sarti, ospitata nel complesso degli ex-Salesiani, a **Faenza**, e dell'Oratorio dell'Annunziata a **Solarolo**, destinatari rispettivamente di finanziamenti dall'importo di 800mila e 200mila euro. I fondi sono quelli raccolti nel corso del concerto 'Italia Loves Romagna' che si tenne lo scorso 24 giugno a Campovolo, a Reggio Emilia, e durante il quale salirono sul palco artisti quali Elodie, Emma Marrone, Giorgia e Gianni Morandi. Altri quattro siti hanno ricevuto finanziamenti: la Biblioteca malatestiana di Cesena, l'archivio comunale di Forlì, la Rocca dei Conti Guidi di Dovadola e la biblioteca comunale di Tredozio (i primi due per 800mila euro, gli ultimi per 200mila), per un totale di tre milioni di euro donati alle amministrazioni alluvionate.

La cerimonia di consegna si è svolta ieri a Roma, al Ministero della Cultura, alla presenza del ministro Gennaro Sangiuliano, del presidente dell'Emilia Romagna Stefano Bonaccini e del sottosegretario Gianmarco Mazzi.

«Questa iniziativa è un importante tassello di una serie di impegni - ha commentato il ministro Sangiuliano -. Il Governo, su mia proposta, ha deciso di destinare un euro per ogni ingresso ai musei italiani a questo territorio. Fra tre mesi avremo avremo a disposizione abbastanza risorse per il recupero del patrimonio artistico-culturale della Romagna. C'è di più: con il commissario Figliuolo stiamo dialogando su come spendere con efficacia un avanzo sulla linea dell'architettura rurale del Pnrr, da utilizzare per la ricostruzione di casali e fabbricati di tipo rustico danneggiati dall'alluvione». I finanziamenti siglati ieri «consentiranno di porre rimedio al 100% ai danni subiti dall'Oratorio dell'Annunziata - spiega il sindaco di **Solarolo** Stefano Briccolani -. Interverremo sui pavimenti, sugli intonaci, gli impianti elettrici, e potremo riacquistare i materiali e gli oggetti conservati nel deposito che furono compromessi. Si tratta di un immobile vincolato dalla Soprintendenza, dove gli interventi sono necessariamente più costosi che altrove. Ma è un ambiente fondamentale per la vita della nostra comunità». Ciò non toglie per il patrimonio pubblico di **Solarolo** ci sia ancora moltissimo da fare: «ci siamo dovuti dare delle priorità. Per primi siamo intervenuti nella scuola materna e in quella elementare, mentre alle medie il cantiere è in corso. Più complicata la questione per l'asilo, il più devastato dall'alluvione, la quale però non ha risparmiato neppure la palestra, la piscina, lo stadio. Il lavoro



Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)

da fare è ancora tantissimo».

Lo stesso dicasi a **Faenza**, che almeno potrà avere di nuovo una scuola di musica: «quegli 800mila euro sono sufficienti per coprire i costi degli interventi nella sede del Sarti - assicura il sindaco Massimo Isola -. Potremo procedere alla ristrutturazione del piano terra e del magazzino, in particolare per quanto riguarda i pavimenti e l'impianto elettrico. L'associazione Amici della Sarti si è da tempo messa in moto per riacquistare gli strumenti: sotto quel profilo la scuola subì un danno superiore ai 150mila euro. L'associazione ha raggiunto l'obiettivo che si era prefissata: riuscirà a coprire i costi per acquistare i nuovi strumenti. Faccio loro i miei complimenti».

Filippo Donati.

SetteSere Qui

SetteSere Qui

A Faenza e Lugo l'alluvione ha danneggiato, talvolta in modo irreparabile, alcuni luoghi-simbolo della cultura romagnola

Fango su carte, pianoforti e opere d'arte

Federico Savini Il primo grave danno a un sito culturale, seppur sui generis, segnalato durante la catastrofica alluvione del 16 maggio, è stato a Cervia l'allagamento degli uffici e dell'archivio dello storico editore Il Ponte Vecchio; un luogo nel quale la carta naturalmente abbonda (o dovremmo dire abbondava...) e dove l'acqua del Savio ha fatto danni irrimediabili. Molti volontari, grazie anche alle segnalazioni di scrittori con Eraldo Baldini, sono giunti in soccorso di Marzio Casalini per la cui casa editrice è stata aperta una campagna Gofundme da 10 mila euro (cercare «Casa editrice Il Ponte Vecchio»).

Nel ravennate, il grosso dei danni ai siti di rilievo culturale è stato tra **Faenza** e Lugo.

FAENZA Il primo pensiero va alle chiese. In quella di San Francesco il fango ha ricoperto il pavimento e intaccato suppellettili lignee, arredi, panchee confessionali. Un genere di danno che nella sostanza si ripropone nelle altre chiese colpite, vedi quella di Sant'Ippolito, a proposito della quale si lavora per fare il punto sul danneggiamento della cripta, antichissima e sotto terra.

Quanto alla chiesa di Santa Chiara, si è riempito di fango praticamente l'intero complesso conventuale e si lavora anche per preservare giardino, tra i più belli della città.

C'è stata poi grande apprensione per l'allagamento della biblioteca Manfrediana, presa dalle acque relativamente basse che hanno invaso piazza delle Erbe. Il problema maggiore è stato prevedibilmente il seminterrato che ospita la sala ragazzi e la sezione letteratura. Qui l'acqua è arrivata a un metro di altezza ma la buona notizia è che i libri antichi del fondo storico sono tutti ai piani alti e non ne è andato perduto nessuno.

Impossibile poi non pensare al Borgo Durbecco, dove il magazzino della bottega Gatti aveva già subito danni irreparabili, mentre la scuola di musica Artistation aveva già perso tutti gli strumenti ma è stata da ripulire una seconda volta. A proposito di scuole di musica, negli spazi dei Salesiani non è stata risparmiata la scuola comunale Sarti, dove i danni sono purtroppo ingenti ma è in via di creazione l'associazione «Amici della Scuola di Musica Sarti» alla quale si potranno fare donazioni.

Tornando ai musei e al borgo, il museo Tramonti questa volta è stato colpito dall'alluvione del Lamone, compromettendo anche opere molto importanti. Ancora più gravi, probabilmente, i danni che, dall'altra parte del fiume, ha subito il museo Carlo Zauli. Seminterrato allagato fino quasi al soffitto, cabina spruzzo in acciaio divelta dalle acque, opere sparse ovunque nelle prime ore. Qui, i sacchi di argilla stoccati dal museo si sono sciolti aggravando la situazione del fango.



SetteSere Qui

SetteSere Qui

Per il museo è aperta una raccolta fondi al link gofund.me/51e5a625.

LUGO Si chiama semplicemente «Salviamo il teatro Rossini di Lugo» la campagna Gofund.me per aiutare l'importante teatro della città di Baracca, tra i più storici e peculiari della Romagna, colpito inevitabilmente dalle acque che hanno invaso Lugo. Qui si è allagata praticamente tutta la platea, con danni ai camerini e ai magazzini.

Inoltre è inagibile il piatto terra del chiostro del Carmine, anch'esso centralissimo e invaso da fango e acque.

A pochissima distanza, sempre giovedì 18, è stata allagata anche la biblioteca Trisi. Nelle prime ore i bibliotecari hanno salvato il salvabile dei volumi al piatto terra, ma sono comunque state salvate le parti più importanti, storiche, antiche e moderne, della biblioteca.

Colpitissima è stata poi la libreria Alfabetà, punto di riferimento culturale della città da decenni, che ha allestito un «mercato del libro che fu "Questa è l'acqua", da un testo di David Foster Wallace».

Libri ammaccati, feriti, piegati, ma ancora in piedi. Acquistabili a un prezzo simbolico, «perché come simboli riecheggino sui vostri scaffali».

Ravenna e Dintorni

Ravenna e Dintorni

FAENZA

In centinaia ancora fuori di casa A inizio anno il ponte provvisorio

Secondo il Comune l'alluvione ha coinvolto un abitante su tre. Sono in partenza i cantieri alla biblioteca Manfrediana, alla scuola di musica Sarti e alla palestra Lucchesi

Sono stati stimati 60 milioni di euro di danni a beni pubblici a **Faenza** per le due alluvioni di maggio: 26 tra fabbricati, impianti sportivi, argini rotti e frane e 39 strade chiuse oltre al Ponte delle Grazie, importantissimo collegamento viario, chiuso per danni strutturali.

Sul fronte dei privati, 22.827 gli abitanti coinvolti (3.379 minori) divisi in 10.647 nuclei familiari mentre 640 sono state le aziende colpite.

Le richieste di verifica di stabilità di abitazioni private sono state in totale 1.321; 122 le inagibilità parziali, solo in alcune parti delle abitazioni, e 49 gli sgomberi totali, mentre 211 le persone evacuate con ordinanza del sindaco.

A sei mesi dagli eventi alluvionali, secondo i dati in possesso dagli uffici comunali, tutte le strade e i collegamenti sono stati ripristinati. Rimane la criticità del Ponte delle Grazie, uno dei due che scavalcano in città il fiume Lamone. La soluzione provvisoria scelta dall'amministrazione è la posa di un manufatto prefabbricato una campata unica di circa 70 metri

tra piazza Lanzoni, nel Borgo, fino al parcheggio di via Renaccio, a poca distanza da quello attualmente chiuso. In questi giorni gli uffici tecnici del Comune si stanno confrontando con i colleghi della Regione per gli ultimi dettagli. Costo di questa operazione circa 800mila euro e il tutto potrebbe vedere la luce nei primissimi mesi del nuovo anno.

Incerto il destino del Ponte delle Grazie che però, notizia di qualche giorno fa, è stato inserito dalla struttura commissariale per la ricostruzione del generale Figliuolo, tra le opere da realizzare in massima urgenza, proprio per l'importanza che riveste per la viabilità cittadina. Il costo del rifacimento dell'impalcato, senza dover toccare i piloni di appoggio, si aggira attorno ai 4,5 milioni di euro. Per quanto riguarda invece il tema delle abitazioni, delle 49 ordinanze di sgombero per problemi di staticità oggi 25 famiglie sono potute rientrare a casa, 3 le abitazioni ancora inagibili e 21 quelle che richiedono maggiori approfondimenti. Le persone inizialmente ospitate nelle strutture ricettive, a carico del Comune, erano 211. Per loro la situazione è in netto miglioramento. Oggi 80 le persone ancora ospiti nelle stanze dell'Hotel Cavallino e del B&B Hotel e qualcuno è ospite al monastero di Santa Chiara. A questi si devono aggiungere circa 850 faentini che per un altro trimestre hanno fatto richiesta di Cas (contributo di autonomo sostegno) e che dunque sono in affitto oppure ospiti da amici, ma di certo non ancora nelle proprie state spostate nelle aule della scuola Tolosano.

L'intenzione è di abbatterle l'edificio e ricostruirlo completamente attraverso una Fondazione che



Ravenna e Dintorni

Ravenna e Dintorni

si è detta disponibile a finanziare i costi. Al momento però non si sa quando potranno cominciare i lavori. La scuola di musica comunale Sarti, invasa dall'acqua al piano terra, con circa 700mila euro di danni, ha portato al primo piano le aule e dopo la conta delle donazioni specifiche ci si appresta a far partire il cantiere per il ripristino.

La Biblioteca Manfrediana, invasa dal fango al piano terra dove sono andati distrutti migliaia di volumi, è stata al centro di alcune importanti donazioni. In questi giorni si sta decidendo sui tempi del cantiere.

Completamente distrutta la palestra Lucchesi, centro della lotta nazionale. Anche per la Lucchesi tante le donazioni specifiche e i lavori di ripristino sono attesi per gennaio; nel frattempo alcuni ambienti sono stati ripuliti e accolgono gli atleti. Nella Palestra Ivo Badiali di corso Garibaldi invece, già al centro di un finanziamento Pnrr, sono partiti interventi per 300mila euro donati dal Conad per rifare impianti e il parquet.

Per quanto riguarda gli scarichi fognari, mentre sono in dirittura di arrivo gli interventi di Hera per le condutture a fiume, la multiservizi ha effettuato lavori negli scarichi bianchi e neri in via Cimatti e nelle traverse e, sull'altro lato del fiume Lamone, tra via Renaccio e via Lapi.

Per quanto riguarda la sicurezza idraulica invece la Regione è intervenuta per chiudere le rotte degli argini in via San Giovanni Verità, all'Orto Bertoni, in via Fratelli Bandiera. In questi giorni si sta lavorando in via Renaccio per realizzare il muro di contenimento abbattuto nell'alluvione del 16 e 17 maggio. Il nuovo manufatto avrà una lunghezza totale di circa 500 metri con fondamenta e alto circa 2 metri. Nel frattempo si sta lavorando per chiudere le fessurazioni nell'argine del Lamone in via Cimatti e tra il ponte della ferrovia verso la località Formellino.

Guido Sani.

Nella Faenza ferita torna l'incubo degli sciacalli

Dentro chiese, biblioteche e sedi rionali si contano i danni tra le lacrime e voglia di riprendere la vita normale

MICHELE DONATI Nei punti di accoglienza - PalaCattani, PalaBubani, scuole don Milani e centro fieristico - l'andirivieni degli sfollati è continuo: ieri i numeri, perennemente instabili, si aggiravano intorno alle 700 persone. Nel frattempo si studiano nuove soluzioni logistiche, come un potenziamento dello spazio della Fiera, che fa anche da appoggio per la distribuzione di pasti. Prosegue anche il censimento dei cittadini che ancora non sono riusciti a mettersi in contatto con i propri familiari o amici: in alcuni casi l'esito è stato positivo, in altri non rimane che la speranza. «Non abbiamo veri e propri dispersi - fanno filtrare in serata da palazzo Manfredi - ma è un dato su cui ora è impossibile fare qualsiasi ragionamento».

Fango e lacrime In questo contesto di incertezza, muoversi nella città stravolta come dopo un bombardamento è un'esperienza che non si dimentica. Stringe il cuore vedere le centinaia di libri infangati della Biblioteca Manfrediana: «Prima di buttarli-spiega un dipendente - prendiamo nota del codice di inventario, per registrare ciò che è andato perso». Nella scuola di musica Sarti, all'interno del complesso ex Salesiani, gli strumenti travolti dalla fiumana non si contano: «C'è una cinquantina di persone che ci sta dando una mano - spiega il direttore Donato D'Antonio -. Avevamo due pianoforti in ogni aula, e al piano terra quelle distrutte sono 12.

Per fortuna il primo piano, che conta 14 aule, è integro. Alcuni nostri colleghi sono stati evacuati con l'elicottero, altri hanno perso la casa. La Sarti sarà vicina a tutti». Spostandosi in via della Croce si incontra una devastazione indescrivibile: l'uno accanto all'altro, Museo Carlo Zauli e Rione Nero contano i danni.

«L'alluvione ha colpito fortemente la nostra sede e tutta la via - dice Luca Senni, sbandieratore di Porta Ravegnana-. Abbiamo iniziato a pulire all'esterno, c'è tantissimo lavoro da fare: bar, cucina, sale, premi sono finiti sotto un metro e mezzo d'acqua.

Ma il Rione ci ha sempre dato tanto, ora tocca a noi. Prima, chiaramente, ci sono le case di rionali e non, faremo la nostra parte». Poco distante, anche la chiesa di San Francesco si è ritrovata coperta di fango: «Cerchiamo di far defluire l'acqua dal chiostro, la cucina è distrutta, ma i drammi più grandi sono la chiesa e la sagrestia, siamo rimasti esterrefatti nel vederla - racconta il padre guardiano Ottavio Carminati-. Probabilmente domenica celebriamo la messa a Sant'Ippolito. Per i pasti siamo ospiti in seminario. Il vescovo ha provato a visitarci ma non è riuscito a raggiungerci. Siamo quattro frati francescani conventuali, ci stiamo rimboccando le maniche, ma molto andrà buttato». Un altro dramma,



Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)

Corriere di Romagna (ed. Ravenna)

nell'impossibile cartografia della rovina, si colloca in via Ponte Romano, proprio sotto il fiume. Qui, fra decine di case, si trovano anche i condomini dell'edilizia popolare di Acer.

Tra gli inquilini, Sebastiano, che a **Faenza** tutti conoscono semplicemente come Seba. Nel pomeriggio lo si incontra seduto al tavolino di un bar, chiuso come molti altri. Non ha più nulla, se non uno zainetto: «Vivo al piano rialzato, l'acqua ha riempito l'appartamento - dice -. E pensare che otto giorni fa avevo comprato un frigorifero. Dove dormirò?

Stasera mi ospita un'amica, poi vedremo». Un altro luogo della mappa è la circonvallazione: mercoledì era piena d'acqua fino all'orlo, tanto da sembrare il letto di un fiume, ieri sera è stata liberata e riaperta al traffico, ma principalmente per consentire i collegamenti tra Forlì e Bologna passando da **Faenza**, mentre restano chiusi gli svincoli delle vie Renaccio e Batticuccolo. Ogni arteria stradale che torna percorribile è essenziale in questi giorni. Riaperti al traffico ciclopedonale anche i ponti delle Grazie e della Memoria. Le scuole invece resteranno chiuse fino a lunedì 22 compreso. E sono tantissimi gli adolescenti e i giovani che si stanno coprendo di fango per aiutare la città: la parte migliore della comunità, mentre la peggiore sono gli sciacalli che, come denunciato dal sindaco Massimo Isola, «girano e suonano ai campanelli chiedendo di entrare nelle abitazioni per compiere verifiche su potabilità dell'acqua e impianti di elettricità e gas».

SetteSere Qui

SetteSere Qui

Decine di progetti e tante risorse, il sostegno del Rotary nel post alluvione

Il Distretto Rotary 2072 e la Fondazione Rotary, insieme ai club delle aree colpite dall'alluvione del 16 maggio, hanno svolto un ruolo cruciale nella gestione dell'emergenza e nei sforzi di ricostruzione successivi, per la prima volta dalla sua costituzione 10 anni fa, il Distretto Rotary 2072 è stato in grado di mobilitare beni e risorse per oltre un milione di euro.

L'alluvione, che ha avuto effetti distruttivi su numerose comunità, ha richiesto una risposta immediata e coordinata. Durante la fase emergenziale, più di 400 soci rotariani e rotaractiani si sono mobilitati per fornire assistenza urgente dalla rimozione di fango alla distribuzione di beni di prima necessità, in questa prima fase sono stati distribuiti oltre 60.000 chili di pasta, 2.000 chili di carne, passata di pomodoro, medicinali, prodotti per l'infanzia ed abiti sono stati distribuiti per soddisfare i bisogni alimentari più immediati. Successivamente sono stati distribuiti 200 materassi, oltre 100 deumidificatori professionali, celle frigorifere per la conservazioni degli alimenti. Mentre la situazione si è stabilizzata, il Distretto Rotary 2072 ha lavorato instancabilmente per attivare oltre 25 progetti di ricostruzione, concentrati sulla ripresa delle attività del terzo settore. Questi progetti, con un impegno finanziario complessivo di oltre 500.000 euro, hanno mirato a ripristinare la normalità nelle comunità colpite, sostenendo la ricostruzione di attività che operano nei servizi alla comunità e nel terzo settore.

La Governatrice del Distretto Rotary 2072 Fiorella Sgallari ha commentato: «Siamo orgogliosi del sostegno e della solidarietà dimostrati dai soci rotariani e rotaractiani durante questa crisi. Il nostro impegno finanziario e umano è testimone del nostro impegno a sostenere le comunità in momenti di necessità e a contribuire al loro rafforzamento a lungo termine».

«Moltissimi sono stati gli interventi messi in atto in questi mesi - ha spiegato l'assistente della governatrice Riccardo Vicentini -. Una gara di solidarietà che ha portato a fare una scelta: aiutare il Terzo settore e i servizi educativi, tralasciando enti privati e attività commerciali».

Ecco in dettaglio quali sono stati per l'Area Romagna Faentina: Scuola di Musica Sarti (**Faenza**), fornitura strumenti musicali; Istituto Marri S. Umiltà (**Faenza**), fornitura giochi da giardino e banchi; Cinema Moderno (**Castel Bolognese**), ripristino sedute; Dress Again (**Faenza**), sartoria sociale, fornitura macchine da cucire; Residenza I Cristalli Coop. Laura (**Faenza**), fornitura elettrodomestici; Rione Nero (**Faenza**), fornitura frigoriferi; Circolo Anspi S. Francesco (**Faenza**), fornitura cucina a gas; Sos Donna (**Faenza**), forniture elettrodomestici per due appartamenti; Palestra Lucchesi (**Faenza**), fornitura computer e mobilio; Casa Primo Vanni (**Solarolo**), fornitura elettrodomestici; Casa Novella (**Castel**



SetteSere Qui

SetteSere Qui

Bolognese), fornitura elettrodomestici; Scuola Laura Bassi (**Castel Bolognese**), aula multimediale per studenti autistici. Area ravenna: Comunità per pazienti psichiatrici Solco (Villanova di Ravenna), fornitura di elettrodomestici per la lavanderia; Istituto Comprensivo Gherardi (Voltana), piantumazione alberi parco; Asilo nido e materno Il Grillo Parlante e Scuola primaria M. Bartolotti (Savarna); ripristino giardino e installazione gazebo per la protezione degli Alunni; Scuola Azzaroli (S. Agata sul Santerno), fornitura elettrodomestici.

SetteSere Qui

SetteSere Qui

25 APRILE | A Ravenna, Bassa Romagna e Faenza gli eventi più conosciuti

Pedagate, camminate, teatro e musica, gli appuntamenti principali in tutta la provincia

RAVENNA Martedì 25 aprile si svolgerà la Pedalata della Liberazione - da Ravenna alla Pineta di Classe, lungo un itinerario che testimonia le azioni che, nel 1944, hanno contribuito alla liberazione di Ravenna. Lungo l'itinerario avrà luogo la deposizione di corone nel parco Reginald Barton Stratton a Classe in omaggio al soldato inglese caduto durante la liberazione di Classe e, all'interno della pineta, al cippo in memoria di Vito Salvigni e Umberto Fussi, giovani partigiani del distaccamento «Garavini» caduti nella lotta di liberazione. All'arrivo, presso Ca' Acquara (Pineta di Classe) i partecipanti saranno accolti da un ristoro offerto da AtcRa2 e dalle associazioni venatorie. Per partecipare è obbligatoria la pre-iscrizione inviando una mail a prenotazioni_cesra21@comune.ra.it (saranno accolti 400 partecipanti ammessi in ordine di arrivo). Il ritrovo è previsto alle 10 al giardino 9 novembre 1989 in via Keplero, mentre la partenza sarà alle 10.30. Alle 11 in piazza del Popolo saranno deposte le corone alla lapide dei partigiani caduti per la liberazione dal nazifascismo. Interverranno: Castrese De Rosa, prefetto della provincia di Ravenna; Michele de Pascale, sindaco e presidente della Provincia di Ravenna; Renzo Savini, presidente provinciale Anpi di Ravenna. È inoltre prevista un'esibizione della Banda musicale cittadina. A seguire si svolgerà l'evento teatrale «Senza fiato e di corsa», scritto e diretto da Eugenio Sideri con Enrico Caravita, Carlo Giannelli Garavini, Matilde Pirazzini, Celeste Pirazzini e con la partecipazione di Asja Masoli, Giulia Natiello, Chiara Bongarzone, Lisa Venturi. L'evento racconta, attraverso la voce degli attori e i canti della Resistenza, alcuni episodi caratterizzanti la lotta per la liberazione in Romagna. Partigiani e staffette, ragazzi e ragazze che BASSA ROMAGNA Settantotto anni dalla Liberazione, venti dalla prima camminata: il 25 aprile torna «Nel Senio della memoria», la grande iniziativa corale dedicata alla Liberazione organizzata nei territori che si affacciano sul fiume Senio. Il programma vede in scena diversi protagonisti che come da tradizione animeranno le tappe della camminata tra narrazione, musica, spettacolo e cultura della memoria. Due le partenze, a scelta: da Alfonsine oppure da Cotignola, entrambe alle 9. Da Cotignola il ritrovo è nella piazzetta Luigi Zoli (area parcheggio tiro con l'arco); qui Alberto Pirazzini, giovane attore lughese, leggerà alcuni passi dal diario Passaggio sul Senio di Luigi Zoli (omonimo del partigiano a cui è intitolata la piazzetta). Da Alfonsine invece il ritrovo è al Museo della battaglia del Senio, con una visita alla mostra «Dalla guerra alla pace» e un omaggio al partigiano Bulow.

Alle 10.30 il gruppo partito da Cotignola raggiungerà il cippo dei Martiri del Senio, sul ponte della San Vitale a Lugo: qui ci sarà il concerto di Officina Gajaria tra sonorità balcaniche e jazz; con Simone Marcandalli (chitarra), Massimiliano Amatruda (fisarmonica), Federico Magazzeni (contrabbasso) e Francesco



SetteSere Qui

SetteSere Qui

Antico (chitarra). Proseguendo, lungo l'argine di San Potito i camminatori incontreranno parole, poster, foto e la partecipazione di una cornamusa scozzese suonata da Terry Buckley Tabanelli dell'associazione Argylls Romagna Group. Alle 12 i due gruppi si ricongiungeranno a Borgo Pignatta, presso il cippo che ricorda le vittime della strage del 23 dicembre 1944; qui ci sarà una narrazione di e con Laura Redaelli e Alessandro Renda del Teatro delle Albe di Ravenna. Dalle 12.30 ci si sposterà al vicino parco di Masiera per il grande pranzo conviviale, accompagnato dalla musica dei Groove Mates. Tre opzioni per mangiare: menù completo a 15 euro (primo, secondo e contorno); menù ridotto a 10 euro (primo e contorno); menù vegetariano a 10 euro (piattone unico); bevande sempre incluse, gratis bambini fino a 6 anni. Prenotazione pranzo obbligatoria entro il 23 aprile scrivendo su Whatsapp al 389 0003321, mail bagnacavalloanpi@gmail.com, o su eventbrite cercando «Nel Senio della memoria».

FAENZA-CA' DI MALANCA Dal 21 aprile al 9 maggio, al Chiostro della Biblioteca Manfrediana verrà allestita la mostra «Il primo fascismo nel ravennate 1919-1922» curata dell'Istituto Storico della Resistenza e dell'Età Contemporanea in Ravenna e Provincia. Orari di visita durante le aperture al pubblico della biblioteca. Presentazione della mostra, giovedì 4 maggio alle 18. Il 25 aprile alle 8.30 nel Duomo di **Faenza**, il vescovo Mons. Mario Toso, celebrerà la funzione religiosa; contributo musicale della Scuola di musica Sarti. In diversi punti della città, dove si trovano monumenti, lapidi e cippi, si svolgeranno le deposizioni delle corone di alloro per omaggiare i caduti. Primo momento, alle 9.30, al Commonwealth War Cemetery (via Santa Lucia) con il corteo e gli onori militari del gruppo Argylls Romagna Group. Alle 10.45 ci si sposterà al Monumento della Resistenza in viale Baccarini (nei pressi del laghetto) dove si svolgeranno le celebrazioni istituzionali con l'intervento del sindaco Massimo Isola. A seguire un'azione teatrale dal titolo «Antigone. Dalla luce del mio sepolcro, canto» curata dagli studenti del Liceo Torricelli-Ballardini; al termine corteo fino a piazza del Popolo con l'accompagnamento musicale della Brass Band. In piazza, concerto della Brass Band e momento conviviale offerto dal Sindacato Panificatori di Ascom e dalla Caviro; seguirà «Azione per le libertà» momento curato dal Teatro Due Mondi. A Ca' di Malanca si svolgerà il tradizionale momento del 25 Aprile. Alle 12 l'Alzabandiera; dopo il pranzo, alle 14.15, i saluti istituzionali e l'intervento di Marinella Melandri, segretaria provinciale della Cgil di Ravenna. Alle 15 performance teatrale «Annotazioni sul Fascismo» curato da ExtraVagantis, musica di Maurizio Piancastelli. Alle 16.30 musiche popolari de La Carampana.

Il Piccolo Faenza

Il Piccolo Faenza

Cronaca dell'alluvione. Dalla distruzione agli aiuti per ricostruire la città

La notte che ha devastato Faenza

Sarà impossibile dimenticare la notte che ha cambiato il volto della nostra **Faenza** e di intere zone della regione.

La seconda alluvione in un mese, ben più grave della prima.

L'allerta generale a tutta la città è scattata alle 19 di martedì 16 maggio quando il sindaco Massimo Isola ha invitato la popolazione a recarsi ai piani alti delle proprie abitazioni e a non mettersi in strada per nessuna ragione. A mezzanotte erano ben 70 i millimetri di pioggia caduta: sette volte la quantità di acqua caduta nell'intero aprile scorso.

Il bilancio finale vede arrivare a 21 i fiumi esondati nello stesso momento nella regione.

Una tragedia mai vista prima.

Già nel pomeriggio di martedì, a partire dalle 16.30 il livello del fiume Lamone superava la soglia di massima allerta e il Marzeno alle 11.45 inondava l'area circostante mentre il suo affluente Samoggia usciva dal suo letto provocando l'allagamento della frazione di Santa Lucia. Nel tardo pomeriggio sono stati chiusi anche il Ponte delle Grazie e il Ponte della Memoria: **Faenza** tagliata in due. In costante aumento la tensione e alle 21 la piena del Lamone e del Marzeno hanno portato a uno scenario senza precedenti: l'acqua è entrata nel centro abitato sfondando l'argine di via Renaccio. Percorrendo velocemente tutte le strade adiacenti, è tornata in Borgo, in quella che era l'ex zona rossa, per raggiungere poi il Borgotto e scorrere verso l'Orto Bertoni e via Firenze. Inesorabile la piena è arrivata anche in centro, invadendo tre dei quattro corsi che portano in Piazza del Popolo.

A questo punto la nostra narrazione non potrà mai restituire quello che ogni faentino e faentina si porterà dentro. Si spengono le luci, ma nessuno dorme. È il teatro di un dramma nel quale si sentono sirene, altoparlanti che invitano a evacuare tutte le strade che vengono invase dal fiume in piena. E le voci. Le voci di chi sale sul tetto per evitare l'acqua che sale sempre più e chiama aiuto. Arrivano i soccorsi dall'alto, e per tutta la notte il cielo di **Faenza** è attraversato dagli elicotteri dei Vigili del Fuoco che cercano di mettere in salvo le persone.

Pala Cattani e Pala Bubani tornano a essere rifugio degli sfollati insieme a Palazzo del Podestà in centro e all'hotel Cavallino. Stavolta gli evacuati sono nell'ordine delle migliaia in tutta l'Emilia-Romagna.

A complicare le operazioni dei soccorsi la mancanza di elettricità: buio assoluto e cellulari scarichi.

La mattina di mercoledì tutta la parte est di **Faenza** era allagata e il livello del fiume



Il Piccolo Faenza

Il Piccolo Faenza

ben oltre la soglia di massima allerta: alle 00.30 il Lamone aveva raggiunto i 9,47metri portando l'acqua ai piani superiori delle case.

Chiuso il traffico autostradale in più tratti, sospesa la circolazione ferroviaria, chiuse le scuole. Alle 6.45 un nuovo aggiornamento del sindaco invitava la popolazione a rimanere in stato di massima allerta I soccorsi che si sono protratti per tutta la giornata di mercoledì non avrebbero a ogni modo potuto impedire vittime: quattordici in tutta la regione, di cui uno a **Faenza**, un 79enne residente in via Della Valle.

L'eredità dell'alluvione Nel pomeriggio la città cominciava già a rialzarsi: tanti coloro che da subito, in quel tempo sospeso che dava l'impressione di una tregua, hanno preso in mano scope e pale per dare una mano a ripulire negozi e scantinati. La pioggia che ha continuato a scendere debole nei giorni successivi non ha fermato i tanti volontari che dalla parte fortunata della città si sono riversati ad aiutare i quartieri sommersi.

E alla fine è arrivato il sole. Sole che porta con sé le note di Romagna mia, ma anche la luce su ciò che si è perso: in un a notte case, uffici e negozi sono stati distrutti e il fango ha coperto ogni ricordo, ogni oggetto.

«Non abbiamo salvato niente», «Abbiamo buttato via tutto».

Sono queste le frasi che si sentono dire da chi preso dalla stanchezza cerca di non cedere alla rassegnazione. Anche arte e cultura sono state travolte: la Biblioteca Manfrediana, il Museo Carlo Zauli, la Scuola di Musica Sarti, la chiesa di San Francesco.

Mentre siamo in stampa è in corso un Consiglio dei Ministri proprio per prendere decisioni in merito a quella che sarà più di una ripartenza: una vera e propria ricostruzione. Eppure, in tutto questo fango, tra tutte le macerie che riempiono le strade faentine si scorge qualcosa di grande che restituisce speranza. A spalare, a sgombrare cantine, a ingegnarsi in ogni modo sono in tanti, mostrando lo spirito romagnolo, e soprattutto ragazzi. Liceali, giovani scout, gruppi di parrocchiani, volontari si mettono a lavoro. In un momento così difficile in cui tutto si è fermato e le scuole sono state chiuse, la lezione più grande l'hanno data i più giovani. Il futuro di **Faenza** è loro.

Lo era anche prima, ma forse non ce ne eravamo resi conto fino in fondo.

Letizia Di Deco.

La furia del Lamone su una Faenza esausta Isola: «Un'apocalisse»

Viaggio nelle strade stravolte dal fiume esondato a nove metri oltre il livello di guardia, interi quartieri letteralmente sommersi, in azione i sommozzatori

MICHELE DONATI La cronaca del dramma che ha devastato l'intera Romagna faentina, forse tra i territori in assoluto già colpiti dal maltempo di questo mese, inizia dalla lunga, apocalittica notte fra martedì e ieri, con il cedimento multiplo e quasi contemporaneo degli argini di Senio e Lamone.

Quest'ultimo ha superato un livello idrometrico di 9 metri. E così la catastrofe prende la forma dell'acqua e si riversa con una potenza mai vista sul centro storico di **Faenza**, su **Castel Bolognese**, **Solarolo**, Riolo Terme, mentre già da martedì mattina **Brisighella** rovinava sotto i doppi colpi di frane spaventose e allagamenti, e anche **Casola Valsenio** subiva smottamenti continui.

Castel Bolognese e **Solarolo** rimangono quasi completamente sommerse, a **Faenza** questa sorte tocca a metà del centro: sotto il torbido del fiume finiscono immediatamente via Renaccio, dove un muro dell'argine si è frantumato, poi in discesa l'area che a giugno si colora con la tinta del Rione Giallo, fino a che via Lapi non diventa un fiume in piena con livelli d'acqua che toccano i sei metri e il parcheggio di **Faenza** 1, con la Conad e decine di altre attività, si tramuta in una sorta di enorme invaso.

Corso Saffi è un fiume Dall'altra parte di corso Saffi, ormai un secondo letto del Lamone che si spinge fino alle porte di piazza del Popolo, la scena è la stessa, ed è desolante, con corso Garibaldi e tutte le traverse divenute torrenti.

Il fiume copre inoltre la zona del "Borgotto", dove l'argine che si affaccia sui condomini di via Fratelli Bandiera ha ceduto, e il quartiere Orto Bertoni: in via Marconi, il cimitero dell'Osservanza è completamente allagato.

E anche il Borgo vive una seconda tragedia a due settimane dall'alluvione del 2 e 3 maggio: la zona che era già stata allagata è tra le prime a ritornare nell'inferno di acqua e fango, e a seguire tutte le altre, in uno sfacelo di dimensioni ancora più impressionanti, perché questa volta il Marzeno, ancora finito fuori dal proprio alveo, invade anche corso Europa e altre strade, come via De Gasperi, immagine di una distruzione senza precedenti. Quindici giorni di fatica per liberare dal fango case e strutture ora nuovamente impraticabili.

Ma non esistono numeri per calcolare i danni subiti. Aggirandosi per le vie da cui l'acqua ieri era defluita o si era abbassata, colpiscono due particolari: le lacrime, ma anche la forza di chi ha già preso in mano gli strumenti per ripulire. Anche se le strade sono coperte da almeno dieci centimetri



Corriere di Romagna (ed. Ravenna-Imola)

Corriere di Romagna (ed. Ravenna)

di fango, anche se dalle cantine, come in corso Garibaldi, sono risaliti carburanti che si mescolano ad altri materiali, alcuni fuoriusciti da negozi le cui vetrine si sono infrante. Anche se si è persa gran parte del lavoro di una vita, come capitato a Matteo Zauli e al museo di via della Croce, che vent'anni fa fu dedicato alla memoria di suo padre Carlo, tra i più grandi artisti faentini del Novecento. Qui l'acqua è arrivata a un metro di altezza nel piano terra, mentre in scantinati e sotterranei sono ancora immerse opere ceramiche di grande valore, così come l'archivio. Allagata anche la scuola di musica Sarti nel complesso ex Salesiani.

La biblioteca sfregiata Un altro dramma è quello della Biblioteca Manfrediana: l'acqua nella notte è arrivata fino a un metro e venti di altezza. Da una finestra del secondo piano, un dipendente ha bisogno di pochissime parole per descrivere quanto accaduto: «È arrivata nella sala letteratura e nella sala ragazzi, oltre che nei depositi con i giornali. Centinaia di libri da buttare». Se i rifiuti generati dall'alluvione di inizio mese avevano prodotto una montagna enorme accatastata davanti al PalaCattani, è impossibile immaginare quali saranno le dimensioni di questa seconda catastrofe. E quasi tutti, ieri, hanno dovuto fare da soli, perché Vigili del Fuoco, sommozzatori e altre forze dell'ordine sono stati impegnati anche per tutta la giornata in operazioni di ricognizione e per evacuare i residenti ancora in casa. Dalle mura, vero ultimo argine della piena, alcuni tentano di comunicare con chi, sotto, è sul balcone e non può scendere. Molti chiedono che la loro situazione sia segnalata ai Vigili del Fuoco, o non sanno come fare quando inizieranno a scarseggiare cibo e acqua. Gli sfollati PalaCattani, PalaBubani e scuole don Milani hanno accolto circa un migliaio di sfollati, persone che non hanno altri luoghi sicuri da raggiungere, mentre in un punto logistico allestito in piazza del Popolo, sotto il Palazzo del Podestà, si ascoltano le richieste e le necessità della cittadinanza. Già da ieri, però, si è fatta strada l'ipotesi di creare un campo per l'accoglienza in piazzale Pancrazi, sul modello di quanto fatto in occasione del terremoto del 2000. Altri 300 letti potrebbero essere sistemati alla Fiera. Isola: «scene apocalittiche» Il sindaco Massimo Isola, nel pieno delle attività di coordinamento, trova cinque minuti per raccontare cosa è successo: «È stata una notte drammatica, con scene apocalittiche che ci ricorderemo per sempre. Ma non è ancora finita - dice - e la situazione resta critica, lavoriamo senza sosta per mettere in salvo tutte le persone. Quattro fiumi sono entrati in città con una violenza senza precedenti: dalle estremità il Montone e il Senio, dall'interno Lamone e Marzeno».